



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“Federico Flora”

via G. Ferraris, n. 2 - 33170 PORDENONE

Centralino: Tel. 0434.231601 Fax 0434/231607

e-mail:pnis00800v@istruzione.it

www.professionaleflorapn.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/2019

1.PREMESSA- Aggiornamento a.s. 17/18

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo all'Istituto Professionale di Stato "Federico Flora" di Pordenone (PN), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 22 del 04/12/2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12.01.16 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 12.01.16

È stato AGGIORNATO con delibera del Collegio Docenti del 23.10.2017 e APPROVAZIONE del Collegio di Istituto del 19.12.2017.

1.1 INTEGRAZIONE SCUOLA E TERRITORIO: I NOSTRI OBIETTIVI

L'Istituto "Flora", fin dagli anni '70, mantiene numerosi collegamenti con il territorio pordenonese i quali si sono sviluppati in parallelo con il mutare delle situazioni economico-culturali della provincia. Il **contesto socio-economico** in cui la scuola si colloca è in continua evoluzione ed è rappresentato da una realtà sviluppata nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi.

In questa realtà è importante la presenza del nostro Istituto in quanto esso offre una **pluralità di scelte formative** e realizza un'offerta di **istruzione e formazione integrata** e del tutto rispondente alle richieste del territorio in materia di Servizi.

Dall'**anno scolastico 2010/11**, infatti, il proficuo rapporto collaborativo tra scuola e territorio si è ulteriormente arricchito con l'aggiunta del **nuovo indirizzo Servizi per l'Enogastronomia ed l'Ospitalità Alberghiera**, settore che garantisce numerose opportunità nel mercato del lavoro.

I complessi processi di cambiamento, determinati dalla presenza multietnica in provincia, hanno inoltre indotto la scuola a **una didattica interculturale** che permetta un sereno processo di integrazione. A ciò si aggiunge anche l'apertura alla **dimensione europea** che il nostro Istituto non ha mai trascurato.

Al termine del percorso di studi di ciascun indirizzo presente nell'Istituto si consegue il **diploma di scuola media superiore** che consente l'accesso sia al mondo del lavoro sia alla formazione universitaria. Proprio l'approccio tipico di un istituto professionale o tecnico, infine, coniuga magistralmente l'aspetto teorico con quello tecnico-pratico, favorisce l'acquisizione di **competenze** e di flessibilità in capo agli alunni e al personale, senza mai dimenticare l'attenzione verso la **persona**.

L'Istituto, "Flora" ha elaborato i propri interventi di carattere educativo sul soggetto in formazione tenendo ben presenti, come già evidenziato sopra, le opportunità offerte dal territorio.

I percorsi scolastici offerti all'utenza vanno quindi a **coprire tutto l'ambito dei servizi**, da quelli commerciali - sia di carattere generale sia con specifico riferimento agli ambiti del turismo e dell'enogastronomia - sia di carattere socio-sanitario come richiesto dal nostro contesto e, in considerazione delle effettive opportunità fornite dal mondo produttivo, l'ambito territoriale a cui la scuola si rivolge appare fortemente votato proprio al settore dei servizi.

Ciò non toglie che la nostra missione principale sia comunque la **"formazione dell'uomo e del cittadino"**: è pertanto cura e compito della scuola, oltre che formare un lavoratore preparato e competente, arricchire i propri allievi anche dal punto di vista etico, sociale, intellettuale, affettivo,

creativo al fine di formare anzitutto un “buon cittadino”, promuovendo, a tal fine, anche l’integrazione di alunni stranieri e diversamente abili.

Il servizio scolastico si ispira pertanto ai seguenti criteri fondamentali:

1. **differenziazione della proposta formativa**, rendendola adeguata alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno affinché tutti possano sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
2. **valorizzazione delle molteplici risorse** esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati ...) affinché l’offerta formativa si arricchisca e non si limiti alle sole attività curricolari e diventi così un mezzo di promozione culturale e sociale;
3. **accoglienza** in ingresso che garantisce a tutti gli studenti particolare attenzione all’inserimento nelle classi prime e, in modo particolare, agli allievi immigrati e disabili, che necessitano di un percorso individualizzato;
4. **successo formativo** mediante attività di supporto e recupero delle carenze formative.

Di fondamentale importanza, al fine di una crescita proficua e consapevole dell’allievo come studente e come cittadino e lavoratore, è infine lo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza**, che costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e un traguardo irrinunciabile per la nostra istituzione scolastica:

- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- **Comunicare**: comprendere messaggi di diverso genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi e rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc. applicando le diverse conoscenze disciplinari;
- **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- **Acquisire ed interpretare l’informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l’informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.2 PIANI DI STUDIO E INDIRIZZI (ALLEGATO N. 1/PREMESSA “Profili professionali in uscita” , e, ALLEGATO N.2/PREMESSA “Quadri orario degli Indirizzi”)

Al fine di soddisfare le richieste lavorative espresse dal territorio, il nostro Istituto offre all’utenza due scelte:

- **percorso Tecnico;**
- **percorso Professionale.**

Entrambi i settori prevedono un corso di studi di **5 anni** che termina con l’inserimento diretto nel mondo del lavoro o con l’accesso a ulteriori percorsi di studio, universitari e non.

Oltre a garantire l’assolvimento dell’**obbligo scolastico**, fissato in 16 anni e pari a 10 anni di scolarità, il nostro Istituto offre quindi la possibilità di perseguire l’**obbligo formativo** (che coincide con il 18° anno), proprio grazie ai percorsi quinquennali.

Mentre il percorso Tecnico è rivolto al settore del turismo, il percorso Professionale offre un’ampia scelta nel settore dei servizi in quanto risulta articolato in tre indirizzi:

- **Servizi commerciali;**
- **Servizi socio-sanitari;**
- **Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera.**

I Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera permettono inoltre una ulteriore specializzazione, a partire dal terzo anno, nei tre settori:

- **Enogastronomia;**
- **Servizi di sala e vendita;**
- **Accoglienza turistica.**

Si rinvia agli Allegati N.1 e N.2.

1.3 ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche di ogni classe sono articolate su sei giorni per 30 ore in orario antimeridiano e con un rientro pomeridiano di 2 ore (di norma dalle 14.00 alle 16.00).

1.4 CRITERI FORMAZIONE CLASSI (ALLEGATO N.3/PREMESSA “Criteri di formazione delle classi”)

Si rinvia all’Allegato N.3.

1.5 DIMENSIONE DIDATTICA (ALLEGATO N.4/PREMESSA “Assi culturali”)

Il presente **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)**, attraverso le programmazioni curriculari e la progettazione extra curriculare, si prefigge di far raggiungere agli allievi quelle che sono le competenze relative ai quattro fondamentali assi del sapere definite dal D.M. n.139/07 recante norme in materia di obbligo di istruzione. Gli assi in questione sono i seguenti:

- **Asse dei linguaggi**
- **Asse matematico**
- **Asse scientifico-tecnologico**
- **Asse storico-sociale**

Dallo stesso Decreto sono tratte le finalità sottese ai singoli assi culturali e le competenze di base che ciascun asse avrà cura di perseguire.

La nuova dimensione didattica legata alla scansione in assi culturali determina una **nuova impostazione della programmazione didattica** che non è più concepita solo a livello delle singole discipline, ma prevede una struttura più ampia che discende dalle direttive ministeriali, declinate in scelte educative definite dal **Collegio dei docenti** e che troveranno la loro dettagliata applicazione nei Consigli di classe. I Dipartimenti, quali articolazioni del Collegio docenti,

producono le rispettive programmazioni secondo le indicazioni delle **nuove linee guida** individuando competenze, abilità, conoscenze e obiettivi standard da perseguire. Le singole programmazioni di classe (elaborate in sede di Consiglio) e quelle disciplinari (dei singoli docenti) fanno riferimento a tale nuova impostazione, così come i diversi Piani personalizzati. Scaturiranno dai Dipartimenti anche i criteri comuni di valutazione.

Si rinvia all'Allegato N.4.

1.6 METODOLOGIE DIDATTICHE

Al fine di costruire e/o incrementare le competenze e le abilità degli allievi, i dipartimenti disciplinari hanno definito, in rapporto alle tipologie delle diverse discipline, delle metodologie didattiche efficaci, tenuto conto delle potenzialità dell'utenza e delle più recenti acquisizioni in ambito pedagogico e didattico. In particolare il collegio dei docenti ha optato per una riduzione delle tradizionali lezioni frontali, sostituite il più possibile dalle seguenti strategie:

- lezione interattiva: lettura, analisi diretta dei testi, discussione di parti del testo e/o su tematiche strettamente disciplinari e non;
- lezione multimediale: condotta con l'uso di lavagne interattive multimediali (LIM), Power Point, supporti audio e video;
- *cooperative learning, problem solving* e attività laboratoriali: lavoro collettivo guidato e/o autonomo in gruppi;
- esercitazioni pratiche;
- CLIL: insegnamento veicolare di alcune materie curriculari in lingua straniera;
- uscite sul territorio.

1.7 INIZIATIVE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE

Al fine di favorire il raggiungimento delle competenze relative ai quattro assi del sapere, il POF prevede e realizza varie attività di intervento didattico secondo la normativa vigente e successive modificazioni.

Ai sensi del D.M. n°80/07 e dell'O.M. n°92/07 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'attivazione di appositi interventi di recupero e sostegno.

Tali interventi hanno la finalità di prevenire l'insuccesso scolastico e sono programmati dal Consiglio di Classe per le discipline in cui si verifichi un più elevato numero di insufficienze, con precedenza per quelle che comportano prove scritte ed orali.

Di tali attività viene data comunicazione alla famiglia.

Gli eventuali **corsi di recupero**, per le classi intermedie, avranno una durata massima di 15 ore e verranno realizzati, in orario pomeridiano, in presenza di almeno 8 allievi, che abbiano riportato una valutazione del profitto inferiore a cinque e potranno essere attivati per gruppi di studenti omogenei provenienti da classi parallele.

I corsi di recupero possono essere effettuati al termine degli scrutini del primo periodo per gli allievi in difficoltà ed al termine dello scrutinio finale - nel periodo compreso tra la conclusione degli Esami di Stato e la fine dell'anno scolastico - per gli allievi che registrino un debito formativo.

Altre **attività di recupero** potranno essere organizzate **in itinere** in classe, anche nella modalità "a classi aperte", per gruppi di livello omogeneo, e/o, in forme di "sportello" dedicate a specifici contenuti, in orario pomeridiano, previa prenotazione e a fronte di richiesta, secondo le indicazioni del Collegio Docenti che fissa annualmente il numero minimo e massimo di allievi partecipanti. L'Istituto, nell'ottica di un intervento tempestivo di contrasto alla dispersione scolastica e /o all'insuccesso formativo, predispone attività di recupero in itinere avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia, in diverse discipline, con particolare attenzione alle classi del I biennio (progetti SOS).

Per gli allievi che presentino carenze meno gravi, **il recupero potrà attuarsi autonomamente**, quindi senza predisposizione di appositi corsi, ma secondo stringenti indicazioni dei docenti che avranno cura di evidenziare le lacune e le modalità per ripianarle.

Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti della classe, titolari delle discipline interessate, svolgono **verifiche documentabili** per tutte le materie volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale in caso di sospensione di giudizio verranno effettuate, **entro e non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo** (quindi entro il 31 agosto).

1.8 ORIENTAMENTO

Nel **primo biennio** si accompagna il processo di inserimento del ragazzo in entrata, sia alla luce del consiglio orientativo ricevuto al termine della Scuola media, sia tramite l'individuazione delle sue abilità, abitudini e conoscenze di base tramite i test iniziali (test d'ingresso, questionario socio-culturale ecc.).

Dopo questa prima fase, le attività orientative privilegiano la costruzione di un metodo di studio e di lavoro personale, che tengano conto delle abitudini e degli stili cognitivi di ogni alunno, anche attraverso itinerari personalizzati.

Tra il primo e il secondo biennio, per quanto riguarda l'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, la dimensione orientativa è finalizzata ad accompagnare lo studente nella scelta dell'articolazione più idonea alle sue attitudini (Enogastronomia, Servizi sala e vendita o Accoglienza turistica).

Per tutti gli indirizzi, **tra la fine del secondo biennio e il quinto anno**, l'orientamento assume una valenza fondamentale nella scelta tra l'inserimento nel mondo del lavoro e il proseguimento degli studi in ambito universitario.

Il **riorientamento**, infine, si colloca in questo quadro, come necessità di intervento specifico, mirato nei confronti di quegli allievi che presentano chiari segnali di disagio e di demotivazione nei confronti dello studio e/o della scelta effettuata. Pertanto ri-orientare significa stimolare l'allievo a conoscersi meglio per continuare a rafforzarsi non solo nella sua scelta, ma a sondare ulteriormente le sue attitudini, i suoi bisogni, le sue aspettative in modo tale da attuare una riconversione verso un percorso formativo personalizzato. Le tipologie e i destinatari degli interventi di orientamento sono definiti come segue.

Per quanto riguarda l'**orientamento in entrata**, rivolto alle classi delle scuole medie e ai genitori degli alunni delle classi terze medie potranno essere organizzati:

- incontri informativi presso le scuole di provenienza;
- incontri di presentazione e visite guidate presso il nostro Istituto;
- giornate di "Scuola Aperta" tra i mesi di dicembre e gennaio;
- colloqui (su appuntamento) tra genitori e Dirigente e/o docenti, preferibilmente referenti di indirizzo o delle discipline caratterizzanti.

Per quanto riguarda gli interventi di **riorientamento** e di **orientamento in uscita**, rivolti agli alunni dell'Istituto, potranno essere organizzati:

- incontri di presentazione delle articolazioni;
- incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e dell'Università;
- presentazioni di sedi universitarie e facoltà on line;
- partecipazione a giornate di orientamento comprensive di laboratori e incontri con esperti.

1.9 VALUTAZIONE (ALLEGATO N.5/PREMESSA "Criteri comuni corrispondenza ..", ALLEGATO N.6/PREMESSA "Criteri di deroga al monte ore complessivo annuale delle assenze", ALLEGATO N.7/PREMESSA "Griglia valutazione della condotta", e, ALLEGATO N. 8/PREMESSA "Crediti scolastici",)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale ed è regolata principalmente dal D.P.R. 122/2009.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente e tempestiva**. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre nella sua finalità formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione** degli alunni stessi ed al miglioramento dei livelli di conoscenza, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente delineato nella "Strategia di Lisbona-settore istruzione e formazione" (Consiglio Europeo 23-24 marzo 2000).

La valutazione, intesa nel suo complesso di misurazione e verifica degli esiti formativi e culturali, risponde alle **tre seguenti finalità**:

- serve allo studente e alla sua famiglia che deve conoscere in ogni momento la posizione dell'allievo nei confronti delle mete formative da raggiungere: all'inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo;
- serve alla scuola: Docenti, Consiglio di classe, Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto per adeguare la propria struttura e i metodi di insegnamento per meglio rispondere alle richieste implicite degli studenti e alla domanda sociale;
- serve alla società, nel senso più ampio del termine, che deve essere garantita sulla reale consistenza dei titoli di studio in uscita (in termini di conoscenze, abilità e competenze) rilasciati con valore legale dalla scuola.

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento: deve quindi essere intesa **come aiuto** necessario all'allievo nel suo cammino scolastico prevedendo momenti iniziali che consentono di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di **controllo formativo** in itinere e momenti di **verifica sommativa** che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.

Nelle Programmazioni dei Dipartimenti vengono definiti **il numero e la tipologia delle verifiche sommative** previste per periodo scolastico, nonché l'incidenza, nella valutazione di fine periodo, di fattori quali il metodo, la progressione, l'impegno e la partecipazione. Inoltre vengono predisposte le griglie di valutazione relative ad ogni disciplina.

Sulla base delle indicazioni provenienti dai Dipartimenti, i vari Consigli di classe, tenuto conto delle specificità di ciascun gruppo, elaborano il documento collegiale che informerà successivamente coerenti traguardi disciplinari dei docenti presenti nel Consiglio.

Sul registro elettronico gli insegnanti provvedono alla registrazione degli esiti delle verifiche relative ai vari momenti valutativi e all'annotazione di aspetti non cognitivi che concorrono alla valutazione finale. Si rinvia all'Allegato N.5.

CRITERI COMUNI DI VERIFICA

I criteri comuni che guideranno i docenti nella scelta del tipo di verifica sono i seguenti:

- le prove devono tendere alla massima **oggettività** possibile;
- in caso di **prove strutturate**, la griglia di valutazione deve essere a **punteggio prestabilito**;
- per le **prove non strutturate**, scritte ed orali, gli **indicatori di riferimento** saranno:
 - la comprensione, la padronanza dei contenuti,
 - l'organicità di pensiero,
 - la correttezza formale,
 - la capacità critica (per le classi quarte e quinte).

Il numero delle prove deve essere tale da fornire elementi di giudizio diversificati ed attendibili.

Obiettivi e modalità di verifica sono indicati dai docenti nelle programmazioni generali per dipartimento, nelle programmazioni elaborate dai Consigli di classe e nelle programmazioni individuali dei singoli docenti.

Le verifiche sono finalizzate ad una valutazione di qualità: esse, pertanto, tengono conto dell'intero processo formativo e cioè:

- dell'evoluzione degli alunni dai livelli di partenza, sulla base dell'impegno e in relazione alle capacità;
- dell'efficacia e dell'adeguatezza delle proposte formative e degli interventi operativi messi in atto dagli insegnanti (autovalutazione).

La valutazione risponde ai criteri d'imparzialità e oggettività che garantiscono la parità di trattamento. Nella valutazione confluiscono tutti gli elementi di conoscenza sul piano cognitivo e socio-affettivo che il docente ha acquisito sull'alunno stesso.

L'insegnante, di conseguenza, deve avere una conoscenza dello studente secondo cinque aspetti:

- **psico-emozionale**
- **socio-relazionale**
- **logico-cognitivo**
- **didattico-operativo**
- **orientamento e auto orientamento**

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: il primo termina in data 13/01/18, il secondo periodo con la fine delle lezioni a giugno.

Alla valutazione periodica e finale concorrono: i **comportamenti**, cioè **la partecipazione¹, l'impegno², il metodo di studio³ e il profitto⁴**.

La valutazione finale è in sostanza la combinazione dei livelli raggiunti per ciascuno di questi fattori sulla base dei dati raccolti nel corso dell'anno scolastico e di quanto lo studente sarà stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

Essa pertanto non si limita alla valutazione del bagaglio cognitivo, ma considera anche elementi significativi della **personalità dell'alunno**. I voti sono espressi in decimi, diversamente si usano i centesimi per l'attribuzione del voto dell'Esame di Stato, formato dai crediti scolastici capitalizzati nell'ultimo triennio (pari a 25) secondo la tabella di cui al DM 99/2009.

1. La **partecipazione** è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo; la partecipazione sarà considerata positiva quando verrà contrassegnata dagli aggettivi: costruttiva, attiva o ricettiva; il livello minimo, ma accettabile di partecipazione (che esprime una valutazione di sostanziale positività, pur con qualche riserva) è individuato dall'espressione "da sollecitare"; la partecipazione è da ritenersi negativa quando è segnalata attraverso le seguenti locuzioni: dispersiva, opportunistica o di disturbo.
2. Nella valutazione dell'**impegno** si terrà conto del comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà. L'impegno sarà positivo se descrivibile attraverso gli aggettivi: notevole o soddisfacente; il livello minimo sarà individuato dall'aggettivo "accettabile" (che esprime una valutazione di sostanziale positività, non tuttavia priva di alcune riserve); l'impegno sarà considerato negativo se caratterizzato dagli aggettivi: discontinuo o nullo.
3. Per **metodo di studio** si intende la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro. La valutazione positiva sarà indicata dagli aggettivi: elaborativo o organizzato; il livello minimo accettabile dalla locuzione "non sempre organizzato" (nella quale i termini "non sempre" non hanno solo significato temporale, ma richiamano anche la maggiore o minore propensione dello studente ad organizzare correttamente l'apprendimento di un argomento o di una disciplina). La valutazione sarà negativa quando il metodo di studio risulterà ripetitivo/mnemonico, o disorganizzato. Gli insegnanti osservano in maniera sistematica l'impegno degli allievi, il possesso di un metodo di lavoro efficace, la partecipazione alle attività didattiche.
4. Nella valutazione del **profitto** verranno prese in esame: le conoscenze evidenziate, le capacità dimostrate e le competenze acquisite nei rispettivi assi culturali.

LO SCRUTINIO INTERMEDIO

Il collegio docenti ha deliberato che anche negli scrutini intermedi, la valutazione dei risultati raggiunti venga formulata con un **voto unico** per ciascuna disciplina secondo la C.M. n°89/2012. Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze, oltre alla consueta comunicazione alle famiglie che avverrà tramite Registro elettronico, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero, tenuto anche conto delle possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

LO SCRUTINIO FINALE

La valutazione di fine anno, come giudizio complessivo sullo studente, tiene conto anche del superamento o meno dei debiti formativi evidenziati nel corso dell'anno scolastico, dei crediti acquisiti durante l'anno e della frequenza.

I criteri di valutazione si basano su quanto previsto dal POF e su quanto disposto dalla normativa vigente. Si specifica, in particolare a tal riguardo, che il Consiglio di Classe procede **alla sospensione del giudizio finale** nei casi in cui il quadro degli esiti, pur evidenziando un profitto insufficiente in una o più discipline, **non più di tre**, è tale da far ritenere che l'alunno possa conseguire un **recupero** delle lacune individuate, nell'arco del periodo compreso tra **il termine delle lezioni del corrente anno e l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo**.

Gli studenti nelle condizioni di cui sopra sono tenuti a frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola, o, a scelta della famiglia con tempestiva comunicazione scritta, decidere per una preparazione autonoma.

In entrambi i casi, gli studenti sono sottoposti a verifica da effettuarsi secondo quanto delibererà il Collegio Docenti.

Per quanto riguarda la **non ammissione all'anno scolastico successivo**, ferma restando la **sovranità del Consiglio di classe** in merito, vengono attribuiti dei punteggi come segue:

- insufficienza non grave (5) 1.5 punti
- insufficienza grave (4) 2 punti
- insufficienza gravissima (3 o meno) 3 punti

Qualora il conteggio dei punti derivanti dalle insufficienze riscontrate nello scrutinio finale - non differito - sia **superiore a 5.5**, l'alunno **non è ammesso** alla classe successiva.

Il docente interessato comunica per iscritto alle famiglie se la promozione è avvenuta con assegnazione, del debito formativo, specificando dettagliatamente le carenze formative registrate, e fornendo le indicazioni per il lavoro estivo da svolgere.

INTERVENTI SUCCESSIVI ALLO SCRUTINIO FINALE E VERIFICHE FINALI

In caso di sospensione del giudizio finale, la scuola comunica tempestivamente alla famiglia le decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Contestualmente vengono resi noti gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi. Tali interventi, organizzati dai rispettivi Consigli di Classe, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti, dovranno essere conclusi entro il termine dell'anno scolastico, e condotti dai docenti delle discipline interessate, secondo i criteri di qualità individuati dal Collegio dei Docenti.

DELIBERA DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In accordo con la normativa vigente, il Consiglio di Classe collegialmente delibera la sospensione di giudizio nei casi in cui il quadro degli esiti, pur evidenziando un profitto insufficiente in una o più discipline, ma comunque non più di tre, sia tale da far ritenere che l'alunno possa (nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno e l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo) conseguire un recupero delle lacune individuate.

Gli studenti, nelle condizioni di cui sopra, sono tenuti a frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola, o, a scelta della famiglia con comunicazione scritta, a provvedere ad una preparazione autonoma, precedentemente alla verifica prevista dalla scuola (debitamente comunicata agli interessati e sul sito Web).

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

I tabelloni riportano gli esiti conclusivi sulla base delle seguenti modalità:

- per gli alunni di classe quinta ammessi all'Esame di Stato conclusivo è riportata unicamente la dicitura "**AMMESSO/A**", seguita dal credito scolastico complessivo;
- per i non ammessi è riportata la dicitura "**NON AMMESSO**";
- per gli alunni di tutte le altre classi, promossi alla classe successiva, i tabelloni riportano i voti deliberati dal Consiglio di Classe per ciascuna disciplina e la dicitura "**PROMOSSA/O**"
- per gli alunni scrutinati con decisione di sospensione del giudizio il tabellone riporterà la dicitura "**GIUDIZIO SOSPESO**".

Gli esiti degli alunni non promossi o non ammessi agli esami conclusivi sono comunicati alle famiglie, dal coordinatore di classe, al termine dello scrutinio, prima dell'esposizione dei tabelloni all'albo dell'Istituto a mezzo fonogramma e, comunque, con comunicazione nel Registro elettronico.

Per gli alunni con giudizio sospeso, i docenti predispongono le **prove finali di verifica da somministrare prima del termine dell'a.s.**, e, si definiscono modalità e tempi di attuazione dei corsi di recupero:

Anche per gli allievi per i quali è stata sospesa la valutazione e per i quali non sono stati attivati corsi di recupero, in quanto si è valutata positivamente la possibilità di poter colmare le lacune con lo studio personale, si effettueranno prova di verifica entro il termine dell'anno scolastico.

Alcuni allievi potranno essere ammessi alla classe successiva con l'indicazione di una non piena sufficienza (lettera C) in una disciplina per la quale i docenti provvederanno alla verifica del superamento delle lacune entro il mese di settembre del successivo anno scolastico.

A conclusione delle iniziative di recupero e di verifica il Consiglio di Classe, alla luce delle prove effettuate, in alcuni circoscritti casi anche con modalità orale di tipo compensativo, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente e formulata secondo i criteri di valutazione previsti dal PTOF.

Gli insegnanti comunicano all'inizio dell'anno scolastico i criteri di valutazione per favorire una piena condivisione tra i soggetti interessati (insegnanti, classe, studente, genitori). Per la valutazione delle prove si terrà conto dei test oggettivi di verifica impiegati. La valutazione finale verrà pertanto realizzata superando i meccanismi di pura media matematica dei risultati delle verifiche.

La scala di valutazione si esprime con voti da 1 a 10 decimi, con sufficienza a 6/10.

Le prove devono essere tarate in maniera che la soglia di sufficienza corrisponda al 60%.

Alla fine del terzo, quarto, quinto anno, la media dei voti porta all'assegnazione del credito scolastico.

ASSENZE ALLIEVI: NORMATIVA VIGENTE E MONITORAGGIO ASSENZE

Con il D.P.R. 122/09, art.14, c.7, si stabilisce che il monte ore complessivo annuale relativo alle assenze degli allievi non debba superare un quarto del monte ore totale dei *curricula*. Sarà cura dei coordinatori di classe e della segreteria didattica controllare le assenze degli allievi tramite il registro elettronico e dare ulteriore comunicazione alle famiglie qualora si riscontrino situazioni anomale.

Le assenze influiscono sulla valutazione della condotta degli studenti e il superamento del monte ore di assenze consentito ha come conseguenza il mancato scrutinio e quindi la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio docenti ha deliberato le ipotesi di deroga al limite del 75% della frequenza e tali situazioni sono state portate a conoscenza dell'utenza.

Si rinvia all'Allegato N.6.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I contatti tra la scuola e le famiglie vengono tenuti: dal Dirigente; dal Vicario e dal Collaboratore del Dirigente; dai docenti coordinatori di ogni classe; dalla segreteria didattica. In ogni caso ci si deve riferire prioritariamente al docente coordinatore e solo successivamente alla Dirigenza.

La scuola contatta le famiglie attraverso comunicazioni sul Registro elettronico, comunicazioni telefoniche (fonogramma), e/o, invio di lettere tramite alunno o, solo in via residuale, tramite posta.

Le famiglie si rivolgono alla scuola attraverso i colloqui in orario antimeridiano con i singoli docenti, i colloqui generali periodici, l'incontro - previo appuntamento - con il coordinatore di classe, e, solo previo appuntamento concordato anche con i collaboratori del Dirigente e/o il Dirigente Scolastico.

LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Ogni alunno è tenuto al rispetto dei regolamenti, della struttura scolastica e delle sue attrezzature, delle persone e dei loro ruoli, di se stesso e del proprio ruolo di studente, del contesto scolastico utilizzando modalità relazionali consone (linguaggio, gestualità ecc.), della frequenza delle lezioni.

La ripetuta inosservanza di queste regole può dar luogo ad annotazioni sul Registro elettronico e a sanzioni disciplinari.

Le indicazioni precedenti saranno prese in considerazione per la formulazione del voto di condotta, così come lo sarà il numero elevato di assenze e/o ritardi registrati nel quadrimestre. Le eventuali intemperanze riscontrate sia nelle uscite che durante l'Alternanza Scuola Lavoro sono equiparate a quelle in aula.

In particolare si precisa che nell'attribuzione del voto di condotta, si terrà conto dei criteri previsti nella griglia di valutazione apposita.

Si rinvia all'Allegato N.7.

LA VALUTAZIONE NELLE CLASSI QUINTE

Gli scrutini finali hanno luogo dopo il termine delle lezioni. Sono ammessi all'esame tutti gli studenti che abbiano riportato un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppi di discipline, compreso il comportamento. Al termine dello scrutinio, il C.d.C. elabora un giudizio.

Vengono attribuiti diversi punteggi di **credito** scolastico relativi all'ultimo anno a seconda della fascia di merito di appartenenza e di eventuali crediti formativi.

Per quanto riguarda le fasce di punteggio desunte dalla media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, i Consigli di classe, per l'inserimento nella banda di oscillazione, valuteranno:

- la media matematica, con arrotondamento al voto successivo se i decimali sono \geq a 0.50 e al voto inferiore se i decimali sono \leq a 0.50 (esempio: **6,4** = livello basso; **6,5** = livello alto);
- la presenza di certificazione esterna valutabile secondo quanto stabilito dal D.M. 49 del 24 febbraio 2000;
- la partecipazione ad attività formative deliberate dalla scuola ed inserite nel POF;
- la valutazione del comportamento e la frequenza.

Si attribuirà il punteggio massimo compreso nella banda di oscillazione, in presenza di almeno tre dei criteri precedentemente elencati.

Il termine ultimo per la consegna del modulo per il riconoscimento del credito scolastico e formativo, fissato dalla norma, è il **15 maggio**.

Si rinvia all'Allegato N.8.

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con D.M. n°9 del 2010 è stato dettato il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo d'istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni.

Il modello di certificato è adottato a partire dall'anno scolastico 2010-2011 e sarà in uso sino all'entrata in vigore delle norme di armonizzazione di tutte le certificazioni scolastiche (DPR n.122/2009). E' strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e riguarda i 4 assi culturali sopra descritti.

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

Nel Registro Elettronico ogni competenza chiave viene certificata se e quando effettivamente posseduta dall'allievo/a.

COMPETENZE DI BASE
ASSE DEI LINGUAGGI
Lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua SECONDA (LINGUA STRANIERA) _____ per i principali scopi comunicativi ed operativi
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico • Utilizzare e produrre testi multimediali
ASSE MATEMATICO
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
ASSE TECNICO-SCIENTIFICO
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
ASSE STORICO-SOCIALE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra

aree geografiche e culturali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

I livelli di raggiungimento delle competenze sono i seguenti:

- **base:** la competenza è dimostrata in forma sufficiente, affrontando compiti in modo non del tutto autonomo ma dimostrando una basilare consapevolezza di contenuti e abilità connessi (valutazione 6);
- **intermedio:** la competenza è manifestata in modo soddisfacente, affrontando compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza di conoscenze e abilità connesse, nonché con parziale integrazione dei diversi saperi (valutazione 7/8);
- **avanzato:** la persona dimostra di saper affrontare compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza di conoscenze e abilità connesse, integrando i diversi saperi (valutazione 9/10).

1.10 PROTOCOLLI BES E DISABILI (ALLEGATO N.9/PREMESSA "PAI")

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALLIEVI BES (Bisogni Educativi Speciali)

Nel rispetto delle recenti normative (Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012, circolare del MIUR n°8/2013 e nota MIUR prot. n° 2563/2013), l'Istituto ha attivato un protocollo di accoglienza e/o di individuazione degli allievi BES comprendenti anche gli allievi con DSA e gli allievi stranieri di recente immigrazione (NAI). Per esempio, per supportare gli allievi che presentano una diagnosi di DSA (difficoltà specifiche di apprendimento), come è previsto dalla **Legge n.170/10** viene attivata una didattica individualizzata e personalizzata efficace e flessibile che prevede l'introduzione di strumenti compensativi e/o misure dispensative che permettano l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze attraverso metodologie di studio efficaci in quanto rispettose dei tempi di apprendimento.

Al fine di far fronte alla complessità di tali bisogni l'Istituto ha istituito una **commissione** costituita dai coordinatori delle classi in cui sono presenti allievi con BES. Tali docenti svolgono una funzione di supporto sia nei confronti degli alunni interessati, sia dei Consigli di classe coinvolti, curando la stesura dei Piani personalizzati (PDP).

L'Istituto, che dedica particolare attenzione a tutti gli aspetti dell'accoglienza, garantisce l'inserimento e la permanenza nell'Istituto di allievi con BES.

Si sottolinea che è compito della famiglia presentare in segreteria didattica idonea documentazione all'atto dell'iscrizione, che nel caso di DSA, consiste nel certificato redatto dal SSN o vidimato dal SSN da cui emerge la diagnosi.

La segreteria didattica apre quindi un fascicolo riservato all'allievo e informa il Referente per i BES di ogni nuovo caso di allievo certificato. A settembre vengono informati i Coordinatori di classe circa l'inserimento dell'alunno con BES.

Nel primo Consiglio di classe, il Dirigente Scolastico nomina, all'interno del Consiglio di classe, un tutor per gli allievi BES.

Successivamente il Dirigente scolastico convoca i genitori degli allievi interessati e i relativi tutor per proporre e definire con le famiglie le azioni formative e organizzative che confluiranno nel successivo **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Nel Consiglio di classe di novembre si redige il PDP, individuando in ogni disciplina gli strumenti compensativi ritenuti più consoni e le misure dispensative necessarie sulla base delle osservazioni effettuate e delle indicazioni fornite dai tutor e dalle famiglie. Il piano viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia, invitata a scuola. Il documento completo sarà custodito nel fascicolo riservato dello studente, e una copia andrà alla famiglia.

Nei Consigli di classe successivi il PDP deve essere monitorato e aggiornato sulla base di quanto emerso durante l'anno.

Per gli allievi iscritti al quinto anno il Consiglio di Classe valuta tutta la normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi e attua ogni azione necessaria per la serena partecipazione agli esami dei candidati con BES.

INCLUSIONE ALLIEVI DISABILI

La presenza degli alunni disabili nel nostro Istituto è parte integrante della sua "tradizione culturale".

In collaborazione con le A.S.S e gli Enti competenti, la scuola si adopera per l'integrazione di tutti gli alunni e per la crescita formativa del singolo, al di là delle proprie difficoltà, come individuo e come cittadino e per una sua specifica preparazione come futuro lavoratore.

Per realizzare l'integrazione la scuola in base alla **Legge 104/92** attiva una procedura di lavoro che prevede le seguenti fasi:

- presentazione agli insegnanti, da parte dell'équipe medico-psico-pedagogica dell'A.S.S., della diagnosi funzionale;
- stesura del profilo dinamico-funzionale da parte degli operatori A.S.S., dei docenti e dei genitori;
- progettazione del Piano Educativo Individualizzato da parte del Consiglio di Classe;
- incontri periodici tra operatori A.S.S., insegnanti e genitori per verificare e valutare l'efficacia dei percorsi seguiti.

Gli interventi didattici prevedono sia il recupero sia il consolidamento delle abilità strumentali di base e l'avvio all'apprendimento di abilità professionalizzanti soprattutto pratiche.

A tal fine vengono attivati dei curricoli personalizzati che tengano conto dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo disabile. La realizzazione del percorso formativo, culturale e professionale si fonda sui principi del rispetto della diversità e dell'inclusione.

L'allievo disabile partecipa a pieno diritto e in base alle proprie capacità alle attività di tirocinio e di stages e l'équipe multidisciplinare si adopera per una piena partecipazione.

La scuola inoltre attiva progetti di inserimento lavorativo in accordo con i servizi sociali e il SIL che prevedono l'alternanza scuola-lavoro presso aziende ed enti convenzionati.

La finalità didattica prioritaria per tutti gli alunni certificati è, per quanto possibile, il conseguimento degli stessi obiettivi previsti per la classe in cui sono inseriti, pertanto non viene escluso a priori il conseguimento del diploma dei vari indirizzi in seguito al superamento dell'Esame di Stato finale.

Al termine del percorso scolastico a ciascun allievo con percorso differenziato viene sempre rilasciata la certificazione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, che sarà spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti Locali.

L'Istituto è dotato di un'aula speciale per le attività individualizzate, attrezzata con strumentazione informatica specifica per il recupero di abilità strumentali di base e per favorire lo sviluppo motorio, nonché di materiale librario semplificato e/o adattabile per le specifiche esigenze.

PROGETTO DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'accoglienza degli alunni disabili nel progetto educativo e didattico del nostro istituto, si prefigge di offrire loro uno spazio formativo mediante la realizzazione di progetti individualizzati che coniughino socializzazione e apprendimento.

È istituito, come previsto dalla ex Legge n°104/92 art. 15, c.2 all'interno dell'Istituto il **gruppo di lavoro specifico per gli alunni disabili di Istituto (GLHI)**.

Il **GLHI** ha lo scopo di diffondere all'interno dell'istituto la cultura dell'integrazione e a tal fine si riunisce durante l'anno scolastico per seguire ed attivare quanto necessario per promuovere tutte le azioni educative di integrazione predisposte dai consigli di classe in accordo con le famiglie.

Il GLHI ha quindi il compito di:

- rilevare i bisogni per attuare pienamente l'inclusione;
- elaborare, aggiornare e verificare il progetto di inclusione degli alunni disabili analizzando la situazione complessiva dell'istituto (numero degli alunni in situazione di disabilità, tipologia della disabilità, classi coinvolte), le risorse dell'istituto sia umane che materiali;
- monitorare l'attività dei Consigli di classe, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- gestire le risorse del personale (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici);
- definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità;
- valutare ed approvare progetti di continuità fra ordini di scuola, progetti specifici per l'handicap, in relazione alle diverse tipologie di disabilità, progetti relativi all'organico (ad

esempio, per la riduzione delle classi che ospitano alunni disabili), progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;

- sviluppare abilità pratiche professionali utili per un possibile inserimento lavorativo.

Il gruppo è composto dal Dirigente Scolastico, due docenti di sostegno, due docenti curricolari, due allievi, due genitori, un rappresentante del COR, un rappresentante del dipartimento servizi sociali, due rappresentanti del personale ATA, un rappresentante della Neuropsichiatria infantile e un coordinatore sanitario dell'ASL.

Il GLHI come ente di coordinamento risponde in maniera efficace ai molteplici bisogni di alunni e famiglie e di promuovere la crescita armoniosa dei ragazzi con bisogni particolari, in un contesto ugualitario e solidale.

Il GLHI è inoltre articolato nei diversi **gruppi di lavoro operativi sui singoli allievi** (GLHO)

Il GLHO è convocato dal Dirigente Scolastico ed è composto dall'intero Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori socio-sanitari dell'ASL (e/o dell'ente privato convenzionato) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione e l'eventuale collaboratore o collaboratrice scolastica incaricato dell'assistenza igienica, i genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte (previo accordo del Dirigente Scolastico che deve convocare ufficialmente l'esperto). Il GLHO ha il compito di **predisporre il PEI** (o PEP) e di **verificarne l'attuazione e l'efficacia** nell'intervento scolastico. Talvolta vengono convocati anche istruttori o altri operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del *progetto di vita*.

Si rinvia al PAI d'Istituto nell'Allegato N.9.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE (NAI)

Il Protocollo di accoglienza fornisce indicazioni al personale amministrativo e docente dell'Istituto relativamente all'inserimento e alla permanenza di allievi immigrati tenuto conto della normativa vigente. Esso prevede due tipologie di inserimento:

1. Allievi che si iscrivono in estate o ad anno scolastico iniziato, con percorso scolastico regolare nel Paese di provenienza (primo ingresso nella scuola italiana):

vengono accolti dall'assistente amministrativo che dà le prime informazioni sulla scuola e richiede alla famiglia la documentazione della scolarità pregressa, almeno otto anni, in lingua italiana (traduzione asseverata). In questa sede si richiede la compilazione della **Scheda di iscrizione** e della **Scheda dati**. Se l'anno scolastico è iniziato può, in questa sede, essere fissato un appuntamento tra un docente della Commissione Intercultura che conosca una lingua veicolare, l'allievo ed eventualmente la famiglia in modo tale che possano essere raccolte ulteriori informazioni sul pregresso scolastico, che saranno riportate nella **Scheda colloquio**. Le informazioni raccolte saranno fornite al coordinatore/tutor e ai docenti del Consiglio di classe per la predisposizione del **Piano di studi personalizzato** congruente con i **Piani di lavoro** dei docenti delle discipline. Gli allievi saranno poi avviati al Corso di alfabetizzazione di Italiano tenuto da un docente abilitato o di area linguistico-umanistica. Il docente del corso valuterà il livello in ingresso e i progressi in itinere. Le sue valutazioni saranno rilevate da Consiglio di classe. Ogni variazione alla programmazione sarà riportata sul **Piano di studi personalizzato**.

2. Allievi che provengono dalla scuola secondaria di I°, di età inferiore ai 16 anni, che si trasferiscono da un'altra secondaria di II°, di recente immigrazione

vengono accolti dall'assistente amministrativo che dà le prime informazioni sulla scuola. In questa sede si richiede alla famiglia la compilazione della **Scheda di iscrizione** e della **Scheda dati**. All'inizio dell'anno scolastico un docente della Commissione Intercultura sentirà l'allievo ed eventualmente la famiglia in modo tale che possano essere raccolte ulteriori informazioni che saranno riportate nella **Scheda colloquio** utili al Consiglio di classe per la predisposizione del **Piano**

di studi personalizzato congruente con i **Piani di lavoro** dei docenti delle discipline. Se necessario, a tal fine saranno contattati anche i docenti delle Scuole precedenti.

Il Consiglio di classe stabilirà, fra le attività di potenziamento linguistico e disciplinare che saranno attivate dall'Istituto, quale di queste l'allievo dovrà frequentare. Delle valutazioni conseguite in tali attività il Consiglio di classe terrà conto riportando altresì ogni variazione alla programmazione sul **Piano di studi personalizzato**.

Per quanto riguarda **l'inserimento degli allievi nelle classi**, nel rispetto della normativa, si considerano anche i seguenti elementi:

- presenza nella classe di allievi immigrati provenienti dallo stesso paese;
- presenza nella classe di altri allievi che abbiano la stessa lingua veicolare;
- complessità della classe (H, ripetenti, allievi con particolari problematiche comportamentali)
- ripartizione degli allievi immigrati nelle classi, evitando di costituire gruppi classe con
- predominanza di allievi stranieri
- indicazioni ai consigli di classe
- considerazione delle competenze linguistiche rilevate

Nell'eventualità di inserimenti in corso d'anno un membro della Commissione Intercultura prende contatti con il coordinatori di classe della classe assegnata per preparare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e provvedere all'inserimento nel gruppo classe. Se l'allievo rientra in una delle categorie sopra trattate si seguirà l'iter descritto.

1.11 LA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES E DISABILI

La valutazione degli alunni disabili

La valutazione degli alunni disabili, pur avendo modulazioni proprie, assume sempre un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo.

Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al progetto educativo programmato:

- se l'alunno segue la programmazione di classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;
- se l'alunno segue una programmazione differenziata riferita al PEI, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le competenze e le conoscenze acquisite.

Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di diversa abilità. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

La valutazione degli alunni con BES

Le modalità di valutazione devono essere coerenti con il processo di istruzione pianificato per gli allievi con BES e formalizzato nel *Piano Didattico Personalizzato*.

La fase valutativa deve prevedere che al momento della verifica il test sia accessibile, ma non deve avere nient'altro se non le stesse caratteristiche delle attività e dei materiali (strategie e tecnologie compensative, misure dispensative) utilizzati in classe durante le lezioni. Inoltre lo studente deve essere posto nelle condizioni di svolgere prove in cui la prestazione evidenzia il grado di apprendimento senza che questo sia ostacolato dalle difficoltà derivanti dalla sua peculiare condizione.

In particolare per la eventuale costruzione di prove equipollenti, che da un lato consentano al Consiglio di classe di valutare l'avvenuta acquisizione da parte dello studente delle competenze previste dal percorso di studi e dall'altro non generino nell'allievo l'idea di avere una prova

percepita più “facile”, si suggerisce di somministrare le medesime richieste a tutta la classe, adottando le modalità idonee e adattamenti previsti dai rispettivi Piani.

In particolare, le metodologie adottate per gli alunni con DSA, laddove consentano una adeguata verifica del raggiungimento delle competenze da parte degli allievi, sono attuabili anche per tutta la classe.

Gli accorgimenti da adottare nelle verifiche scritte, in particolare nelle lingue straniere, possono riguardare: la dimensione grafica, l’organizzazione del testo o elementi extra linguistici. Anche per gli accorgimenti sopra esposti valgono le stesse indicazioni che per gli adattamenti, ovvero se possibile, di utilizzarli per l’intera classe e non solo per gli allievi con DSA, onde evitare si creino in questi ultimi situazioni di rifiuto delle strategie compensative.

In particolare nelle lingue straniere si raccomanda di testare lo studente nelle aree di comprensione, interazione e produzione, indicate dagli obiettivi essenziali secondo i documenti ministeriali; comunque per testare la grammatica, diventa essenziale selezionare le tecniche più appropriate e rispettare i criteri grafici e di organizzazione testuale.

La valutazione degli alunni immigrati

Il presente documento è parte integrante del Protocollo di accoglienza al punto 4.c, la normativa di riferimento è pertanto la stessa, l’obiettivo è quello di supportare l’attività docente nella fase della valutazione degli allievi non italofoni di recente immigrazione e di quelli che ancora non hanno acquisito competenze linguistiche per apprendere i contenuti delle diverse discipline.

Per ognuno di questi allievi il Consiglio di classe predispone, **per almeno due anniconsecutivi dall’ingresso**, il Piano di studi personalizzato transitorio e ogni docente rivede la propria programmazione nel Piano di lavoro specificatamente rivolto all’allievo.

Le riunioni di Dipartimento supportano i docenti nell’individuazione dei nuclei fondamentali delle discipline e la Commissione intercultura fornisce le indicazioni per la necessaria semplificazione e facilitazione dei contenuti e dei testi.

La valutazione, in itinere e sommativa, è logica conseguenza delle scelte riportate nei due documenti:

- la scelta di dilatare i tempi di valutazione in una prospettiva biennale comporta, alla fine del primo anno di frequenza, il passaggio dell’allievo alla classe successiva;
- quando l’obiettivo del Consiglio di classe è l’alfabetizzazione linguistica, la valutazione di ogni docente deve tener conto dei progressi nella comprensione linguistica rispetto alla propria disciplina;
- l’apprendimento dei contenuti fondamentali selezionati per ogni disciplina, così come l’ottenimento degli obiettivi minimi, programmati nel rispetto delle condizioni di partenza, sono l’oggetto di valutazione di ogni docente che sottopone all’allievo prove di verifica personalizzate.

Indicatori generali di valutazione:

- le potenzialità e la progressione nell’ apprendimento;
- la motivazione e l’impegno;
- la frequenza ai corsi di L2 e/o di potenziamento;
- i risultati ottenuti nell’apprendimento dell’italiano L2, e nei corsi.

La personalizzazione dei contenuti disciplinari non si attua per gli allievi che frequentano la V classe.

Il piano di studio personalizzato e la valutazione ad esso legata, sono flessibili e transitori, il Consiglio di classe si riunirà per le eventuali modifiche.

1.12 PROTOCOLLO MOBILITA' (ALLEGATO N. 10/PREMESSA "Mobilità")

Si rinvia all'Allegato n. 10.

1.13 VISITE GUIDATE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione vengono autonomamente predisposte e strutturate secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Le visite guidate arricchiscono l'offerta formativa della scuola e sono per gli studenti una significativa occasione per fare esperienza di gruppo.

Possono venire realizzati per:

- promuovere la formazione culturale;
- approfondire la preparazione professionale;
- sensibilizzare alle problematiche ambientali;
- partecipare ad attività sportive, manifestazioni, concorsi.

I viaggi di istruzione vengono organizzati, su proposta dei Consigli di Classe, nel rispetto delle procedure e delle indicazioni definite dal Consiglio di Istituto, declinate nel Regolamento di Istituto e sulla base di indicazioni fornite da un'eventuale commissione.

Le mete vengono individuate in coerenza con il curriculum e con la finalità formativa della scuola e vengono programmate operando in modo che i costi complessivi siano accessibili a tutte le famiglie (che partecipano alla spesa) che devono egualmente fruire dell'attività formativa che si svolge al di fuori dei locali scolastici. Le proposte del Consiglio di Classe, deliberate dal Collegio dei Docenti per l'aspetto didattico e autorizzate dal Consiglio d'Istituto, seguono un apposito iter procedurale che inizia con la programmazione cui segue l'inoltro delle proposte alla segreteria didattica e l'appalto per il conferimento della fornitura del servizio alle agenzie organizzatrici. Al fine di non sottrarre tempi eccessivi al normale svolgimento delle lezioni, si stabilisce in sei giorni il periodo massimo utilizzabile per visite guidate, viaggi d'istruzione, attività sportive per ciascuna classe. Il dettaglio procedurale è comunque indicato nel Regolamento di Istituto.

I viaggi d'istruzione verranno effettuati indicativamente tra la seconda metà del mese di marzo e la metà del mese di aprile con deroga per rilevanti motivazioni discusse ed approvate dal Collegio dei Docenti; in ogni caso non possono effettuarsi negli ultimi 30 gg. dal termine delle lezioni in aula. Potranno inoltre essere organizzati in alternativa stage di formazione all'estero della durata di una settimana per allievi motivati a sperimentare un'attività di formazione linguistica o professionale, frequentanti le classi quarte e quinte dei vari indirizzi. In tal caso i gruppi saranno costituiti per classi trasversali o per omogeneità di competenze linguistiche.

1.14 CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA (ALLEGATO N. 11/PREMESSA "Carta dei servizi della scuola")

Si rinvia all'Allegato N. 11.

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono di seguito gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) potenziamento delle competenze in Matematica in tutto l'Istituto
- 2) riconoscimento e valutazione delle competenze sociali e civiche
- 3) rilevazione percorsi formativi/lavorativi dopo 1 e 2 anni dal conseguimento del diploma.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) aumento di 2 punti percentuali dei valori raggiunti nelle prove INVALSI della scuola, con avvicinamento al livello nazionale
- 2) produzione di una griglia di valutazione per le competenze di cittadinanza
- 3) creazione di un database per la rilevazione, in almeno il 50% dei diplomati dell'anno scolastico, dell'inserimento lavorativo/tipo di prosecuzione negli studi.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: il nucleo di autovalutazione ha ritenuto di individuare queste priorità nella sezione esiti, cui sono associati altrettanti traguardi, in considerazione del fatto che nella stesura del RAV in queste aree sono emerse le maggiori criticità.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) predisposizione di prove di ingresso per la determinazione del livello di competenza
- 2) costruzione di prove per classi parallele (strutturate e semistrutturate), previa definizione degli obiettivi comuni e del livello standard
- 3) predisposizione di attività laboratoriali con individuazione di comportamenti significativi per valutare le competenze di cittadinanza
- 4) affinamento dell'offerta formativa conciliando *mission* e attese formative delle comunità di riferimento
- 5) ampliamento della collaborazione con soggetti esterni per l'adeguamento delle competenze in uscita
- 6) potenziamento della conoscenza della *mission* e delle priorità dell'Istituto presso le famiglie.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi fissati nell'area relativa a curriculum, progettazione e valutazione sono strettamente correlati con le priorità indicate per la sezione relativa ai risultati delle prove standardizzate e delle competenze chiave di cittadinanza. Affinando l'offerta formativa ed ampliando la collaborazione con la comunità servita, non solo si realizza un miglioramento strategico, ma si può anche favorire la possibilità di accesso sia al mondo del lavoro che ai percorsi di studio post diploma.

Le priorità e i traguardi, nonché gli obiettivi di processo, sono stati individuati proprio tenendo in particolare considerazione i risultati delle **prove Invalsi**.

3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dei portatori di interessi per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano: in esito a tali rapporti sono stati stabiliti contatti che però non si sono tradotti in proposte.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti **punti integrativi**, portati a conoscenza del consiglio di istituto e perciò nello stesso condivisi in data 21/12/2015.

I punti sono quelli di seguito elencati e tengono conto degli obiettivi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/15:

1. **valorizzazione dei saperi e delle competenze** nel rispetto delle peculiarità di ciascuno attraverso la creazione di percorsi individualizzati e personalizzati
2. promozione di diverse forme e stili di apprendimento con sviluppo di **metodi interattivi, cooperativi e laboratoriali**
3. contrasto delle disuguaglianze e di ogni forma di discriminazione per la **realizzazione piena del diritto allo studio**
4. **potenziamento dell'orientamento** come momento di collegamento con il primo ciclo e come attività in fieri durante il corso di studi per la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso, nonché come accompagnamento post diploma
5. collegamento ed interazione con **l'utenza e il contesto di riferimento** per la realizzazione delle aspettative degli *stakeholders*
6. valorizzazione ed implementazione di esperienze di **Alternanza Scuola Lavoro** per integrare la didattica in modo innovativo e flessibile, anche con il coinvolgimento diretto degli studenti.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **Piano di Miglioramento** (PDM) viene predisposto come processo che si pone l'obiettivo di ridurre le criticità evidenziate dal RAV. In particolare è previsto il potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche (Italiano). Essendo stati rilevati attraverso le prove standardizzate (INVALSI) risultati poco soddisfacenti, il PDM punta al miglioramento di tali esiti attraverso la predisposizione di appositi progetti anche mirati al superamento dell'insuccesso formativo.

Per la matematica è stato ampliato il progetto **SOS Matematica** che consiste nella presenza durante le ore curricolari di un altro docente cui è affidata parte della classe (suddivisa per gruppi di livello) e che ha la funzione di facilitatore. Vengono previste inoltre attività specifiche di recupero e consolidamento delle competenze. L'intervento ha durata annuale, è rivolto alle classi del primo biennio e si basa prevalentemente su esperienze laboratoriali e/o interattive.

Analogamente è stata progettata l'attività **SOS Italiano**, anch'essa con destinatari gli allievi in obbligo scolastico, finalizzata al recupero e/o al potenziamento delle abilità linguistiche, con particolare attenzione agli studenti non italofoni.

Attraverso progetti SOS Matematica e SOS Italiano nonché le **attività di sostegno**, si prevede un incremento di almeno il 50% dei traguardi evidenziati nel RAV in riferimento alle prove INVALSI già nel primo anno di operatività del PDM.

Per il raggiungimento del traguardo evidenziato si terrà conto delle risorse umane dell'organico aggiuntivo e delle risorse materiali e strumentali disponibili.

Poiché il RAV ha messo in luce alcune criticità nella conoscenza della *mission* dell'Istituto e la necessità di affinare l'offerta formativa per conseguire competenze in uscita coerenti con le richieste del territorio di riferimento, nel PDM si privilegiano alcune azioni che consentono di ottenere il raggiungimento dei traguardi.

Per quanto attiene all'**orientamento** si prevede un aggiustamento della comunicazione presso l'utenza. In particolare verranno potenziate le occasioni di incontro e migliorato il collegamento tra i **due cicli di istruzione** predisponendo attività laboratoriali, visite concordate presso l'Istituto e corsi propedeutici, non limitati ai periodi concomitanti con le giornate di Scuola Aperta ma diluiti nel corso dell'intero anno scolastico.

Inoltre, durante gli appuntamenti organizzati presso gli Istituti Comprensivi, verranno esplicitati chiaramente i **PECUP** e illustrate le **possibilità occupazionali e/o di prosecuzione degli studi** conseguenti ai percorsi intrapresi.

Nel contestualizzare la *mission* dell'Istituto si deve tener conto delle **istanze provenienti dal territorio** di riferimento con particolare attenzione al collegamento con il mondo del lavoro.

Con la formulazione del Curricolo di Istituto che tenga conto di alcune peculiarità del contesto e della specificità della Scuola verranno adeguate le **competenze in uscita** al fine di favorire un rapido ed efficace inserimento nel circuito lavorativo, soprattutto attraverso le esperienze di ASL e in collaborazione con i soggetti esterni. La verifica del miglioramento può attuarsi con le risultanze desumibili dal **database dei diplomati** relativamente alla loro situazione dopo l'uscita dall'Istituto.

Nel primo anno di attuazione del PDM ci si limiterà alla creazione del database con acquisizione dei dati citati pari al 50% dei diplomati nell'anno scolastico 2014/2015.

Anche per detto traguardo ci si avvarrà delle risorse umane disponibili con l'organico aggiuntivo.

Aggiornamento del PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come prospettato nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF approvato in data 12.01.2016, sono stati raggiunti gli obiettivi indicati nel I anno ed in particolare per quanto atteneva alle **competenze in uscita** e alla **possibilità occupazionali**:

1. Creazione di Database che contenesse l'elenco dei diplomati nell'a.s. 2014-15
2. Predisposizione di questionario per intervista telefonica dei predetti diplomati al fine di conoscere lo stato di occupabilità e la spendibilità nel mondo del lavoro dei saperi acquisiti nel percorso di studio
3. Effettuazione di interviste telefoniche sulla base del questionario indicato nel p.2
4. Acquisizione delle informazioni relative al 60% dei diplomati dell'a.s. 2014-15

In relazione invece al **potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche** (italiano) sono stati effettuati gli interventi di seguito descritti che erano finalizzati al superamento dell'insuccesso formativo e al **miglioramento degli esiti** nelle prove standardizzate (INVALSI). Con riferimento al potenziamento delle competenze matematiche:

1. Attivazione sistematica del progetto SOS MATEMATICA in tutte le classi del biennio, sfruttando anche le risorse umane aggiuntive pervenute con l'Organico del Potenziamento
2. Riduzione del numero dei giudizi sospesi e del numero degli interventi di recupero attivabili in matematica all'esito dello scrutinio finale

TRAGUARDI PREVISTI PER GLI ANNI DI VIGENZA DEL PTOF

1. Prosecuzione dell'attuazione del progetto SOS MATEMATICA
2. Attuazione SISTEMATICA del progetto SOS ITALIANO
3. Miglioramento dell'orientamento in entrata per la riduzione dell'insuccesso scolastico
4. Prosecuzione con l'implementazione del Db sui diplomati, acquisizione delle informazioni sullo stato di occupabilità e sulla spendibilità dei saperi acquisiti con il percorso di studio
5. Affinamento delle competenze in uscita e allineamento delle stesse alle richieste del territorio anche con l'attivazione di moduli e/o percorsi anche in orario extracurricolare che puntino sul consolidamento delle competenze professionali
6. Raggiungimento dei previsti obiettivi nel PdM, come desunti dal RAV, anche per quanto attiene agli esiti

Aggiornamento del PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 17/18

Precisazioni e Integrazioni ai TRAGUARDI PREVISTI PER GLI ANNI DI VIGENZA DEL PTOF:

1. Prosecuzione dell'attuazione del progetto SOS MATEMATICA e del Progetto SOS ITALIANO
2. Attuazione SISTEMATICA del progetto SOS DIRITTO e del Progetto SOS INGLESE; eventuale attuazione di Progetti SOS di discipline di indirizzo.

5. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

5.1 Finalità della legge e compiti della scuola (commi 1-4 Legge 107/15)

Il presente piano, facendo riferimento ai commi 1-4 della Legge 107, vuole evidenziare la vocazione dell'Istituto ad affermare il **ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza** e ad **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento.

Si prefigge altresì di **contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta** intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Il tutto è finalizzato a **garantire il diritto allo studio, le pari opportunità, il successo formativo e l'istruzione permanente** dei cittadini.

In ottemperanza al comma 2 della citata Legge, l'istituzione scolastica, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali garantisce la massima **flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico**, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento del contesto territoriale.

In tale ambito l'istituzione scolastica effettua dunque la programmazione triennale dell'offerta formativa con i seguenti obiettivi:

- **potenziare i saperi e le competenze** delle studentesse e degli studenti
- **realizzare una efficace apertura della comunità scolastica al territorio** con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi 5-26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo e interattivo - nel rispetto della libertà di insegnamento – la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le **forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa** previste dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999.

All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1-3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

5.2 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (comma 7, 15 e 16 Legge 107/15)

Sulla base delle criticità emerse dal RAVE delle peculiarità della programmazione dell'offerta formativa, il collegio dei docenti ha individuato nell'ordine le seguenti priorità di intervento in relazione ai commi 5-7 della legge 107/15:

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO: in particolare è necessario potenziare le **competenze matematico-logiche e scientifiche**

POTENZIAMENTO LINGUISTICO: con particolare riferimento all'**Italiano** e alla lingua **Inglese** (anche mediante la metodologia **CLIL**), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'**Italiano come L2** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore

POTENZIAMENTO LABORATORIALE: prevede lo sviluppo e il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, l'incremento dell'Alternanza Scuola Lavoro, la definizione di un sistema di Orientamento e di sviluppo delle competenze digitali degli studenti

POTENZIAMENTO UMANISTICO: verranno messe in atto azioni finalizzate a prevenire e contrastare la **dispersione scolastica** e **ogni forma di discriminazione**, potenziando l'inclusione scolastica e la realizzazione del diritto allo studio degli **allievi disabili** e con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ: prevede lo sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** attraverso la valorizzazione delle differenze e con l'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della **cura dei beni comuni** nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziando anche le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria

POTENZIAMENTO ARTISTICO: riguarda lo sviluppo e il potenziamento delle competenze nella **cultura musicale**, nell'**arte** e nella **storia dell'arte**, nel **cinema**, nelle tecniche dei **media**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; il tutto è finalizzato inoltre alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e l'impresa

POTENZIAMENTO MOTORIO: è finalizzato, oltre che al potenziamento delle discipline motorie, alla diffusione di comportamenti ispirati ad un **sano stile di vita**, specialmente per quanto concerne **l'alimentazione, l'educazione fisica e lo sport**.

5.3 Aree di potenziamento: progetti e attività

Per raggiungere i traguardi e gli obiettivi prefissati vengono realizzati – in molti casi da diversi anni – dei **progetti** che vengono ricondotti alle rispettive aree di potenziamento come indicato nella seguente tabella:

AREA DI POTENZIAMENTO		PROGETTI	
A	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	A1	Sos Matematica
		A2	Approfondimenti per l'accesso ai corsi di laurea in professioni sanitarie
		A3	Uomo e ambiente: un futuro armonico e sostenibile
B	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	B1	Il futuro è nei libri che leggeremo
		B2	Parole colorate
		B3	Certificazione lingue straniere
		B4	Teaching & learning in a global Europe
		B5	La LIS a scuola: turismo accessibile e integrazione
C	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	C1	La LIS a scuola: turismo accessibile e integrazione
		C2	Occhi in rete: imparare a pensare attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie
		C3	Vivere e lavorare in Europa e nel mondo
D	POTENZIAMENTO UMANISTICO	D1	Sos Italiano
		D2	Promozione del benessere psicologico a scuola
		D3	Progetto intercultura
		D4	Orto odoroso
		D5	Integrazione disabili (classi aperte)
		D6	Accoglienza disabili
E	POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO	E1	Orizzonti di volontariato
		E2	Keep the beat
		E3	Cultura della sicurezza, dal mondo del lavoro allo sport e tempo libero: torneo ANMIL
		E4	Legalità e costituzione
F	POTENZIAMENTO ARTISTICO	F1	Attività FAI: ciceroni per la scuola
G	POTENZIAMENTO MOTORIO	G1	Centro sportivo scolastico
		G2	Uomo e ambiente: un futuro armonico e sostenibile

A sostegno e completamento dei progetti costituenti l'offerta formativa vengono inoltre svolte **attività di approfondimento** anche con l'intervento di esperti/enti esterni.

La scuola partecipa inoltre a **progetti istituzionali promossi da enti esterni** per ampliare le situazioni esperienziali attraverso attività laboratoriali.

Aggiornamento della PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

In considerazione alle risorse umane assegnate con l'Organico dell'Autonomia, per l'a.s. 2016-17 viene disposto un aggiornamento di dettaglio della progettazione inserito nel PTOF adottato il 12.01.2016, come di seguito indicato

AREA DI POTENZIAMENTO		PROGETTI	
A	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	A1	Sos Matematica
		A2	Approfondimenti per l'accesso ai corsi di laurea in professioni sanitarie
		A3	Uomo e ambiente: un futuro armonico e sostenibile
B	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	B1	Il futuro è nei libri che leggeremo
		B2	Certificazione lingue straniere
		B3	Teaching & learning in a global Europe
		B4	La LIS a scuola: turismo accessibile e integrazione
C	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	C1	La LIS a scuola: turismo accessibile e integrazione
		C2	Occhi in rete: imparare a pensare attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie
		C3	Vivere e lavorare in Europa e nel mondo
		C4	J.A.:l'impresa dentro la scuola
D	POTENZIAMENTO UMANISTICO	D1	Sos Italiano
		D2	Promozione del benessere psicologico a scuola
		D3	Progetto intercultura
		D4	Orto odoroso
		D5	Integrazione disabili (classi aperte)
		D6	Accoglienza disabili
E	POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO	E1	Orizzonti di volontariato
		E2	Keep the beat
		E3	Cultura della sicurezza, dal mondo del lavoro allo sport e tempo libero: torneo ANMIL
		E4	Legalità e costituzione
		E5	Progetto TOP
F	POTENZIAMENTO ARTISTICO	F1	Attività FAI: ciceroni per la scuola
G	POTENZIAMENTO MOTORIO	G1	Centro sportivo scolastico
		G2	Progetto Martina
		G3	Difesa personale

A sostegno e completamento dei progetti costituenti l'offerta formativa vengono inoltre svolte **attività di approfondimento** anche con l'intervento di esperti/enti esterni.

La scuola partecipa inoltre a **progetti istituzionali promossi da enti esterni** per ampliare le situazioni esperienziali attraverso attività laboratoriali.

Aggiornamento della PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO (a.s. 17/18) (ALLEGATO N.12/PROGETTUALITA' DI ISTITUTO "DESCRIZIONE DEI PROGETTI")

I Progetti in elenco rientrano nelle seguenti quattro Macroaree:

- MACROAREA A: *IL FUTURO SIAMO NOI*
- MACROAREA B: *DIMENSIONE EUROPEA*
- MACROAREA C: *INTEGRAZIONE – INCLUSIONE*
- MACROAREA D: *INTEGRAZIONE - INCLUSIONE ALLIEVI DISABILI*

MACROAREA PROGETTUALE A: IL FUTURO SIAMO NOI

La macroarea "A" è un'area di supporto didattico e prevede una serie di attività volte a favorire il successo scolastico.

Tutti i progetti che rientrano in quest'area mirano a combattere le molteplici cause del disagio e della demotivazione allo studio. Per questo motivo essa racchiude attività che abbracciano tutti gli aspetti, che si avvalgono dell'intervento di esperti del settore e di modalità di didattica creativa e/o laboratoriale. La macroarea, vista la sua complessità, è stata suddivisa in ulteriori quattro sotto-aree:

- A.1: dalla literacy alla rielaborazione critica
- A.2: sviluppo competenze professionalizzanti
- A.3: cittadinanza attiva
- A.4: conoscere il territorio e le sue risorse

MACROAREA PROGETTUALE B: DIMENSIONE EUROPEA

Attraverso i progetti compresi nella macroarea "B" si vuole offrire agli allievi l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze ed elevare le proprie competenze professionali ai parametri europei, con la consapevolezza di formare cittadini preparati a rispondere alle sfide di un' Europa inserita nelle dinamiche economiche del mercato globale.

La scuola risponde garantendo certificazioni spendibili nel campo della lingua inglese e dell'informatica e pensando ad un aggiornamento della preparazione docente che solo se elevata al confronto con le competenze delle istituzioni educative europee, potrà garantire un'adeguata preparazione degli allievi.

MACROAREA PROGETTUALE C – D: INTEGRAZIONE – INCLUSIONE (ALLIEVI E DISABILI)

La macroarea in oggetto comprende due ambiti affini riconducibili all'area dell' integrazione e/o dell' inclusione scolastica e sono così ripartite:

- area C: integrazione e/o inclusione scolastica;
- area D: integrazione e/o inclusione scolastica allievi disabili.

Con le attività inerenti alle due macroaree si intende favorire l'integrazione e/o l'inclusione di tutti gli allievi, soprattutto di quelli disabili, di diversa provenienza (stranieri), e/o di alunni con BES particolari, attraverso la costruzione di modalità didattiche flessibili che permettano il raccordo con attività di sostegno e/o laboratoriali e/o di approfondimento di alcune aree.

In considerazione alle risorse umane assegnate con l'Organico dell'Autonomia, per l'a.s. **2017-18**, viene disposto un aggiornamento di dettaglio della progettazione inserita nel PTOF come di seguito indicato

AREA DI POTENZIAMENTO		PROGETTI	
A	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	A1	Sos Matematica/ <i>Macroarea progettuale A.1</i>
		A2	Approfondimenti per l'accesso ai corsi di laurea in professioni sanitarie e scientifiche/ <i>Macroarea progettuale A.2</i>
		A3	Uomo e ambiente: un futuro armonico e sostenibile/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
B	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	B1	Il futuro è nei libri che leggeremo/ <i>Macroarea progettuale A.1</i>
		B2	Certificazione lingue straniere/ <i>Macroarea progettuale B</i>
		B3	Teaching & learning in a changing Europe/ <i>Macroarea progettuale B</i>
		B4	Il Web marketing per il turismo e la cittadinanza digitale/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		B5	Conversazione in lingua francese/ <i>Macroarea progettuale B</i>
		B6	Vivere e lavorare in Europa e nel mondo/ <i>Macroarea progettuale B</i>
		B7	Erasmus/we learn to do business in Europe/ <i>Macroarea progettuale B</i>
C	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	C1	Il Web marketing per il turismo e la cittadinanza digitale/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		C2	Occhi in rete: imparare a pensare attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		C3	J.A. ITALIA: l'impresa dentro la scuola/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		C4	La L.I.S. a scuola: un futuro sostenibile/ <i>Macroarea progettuale A.2 e A.3</i>
D	POTENZIAMENTO UMANISTICO	D1	Promozione del benessere a scuola/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		D2	Progetto "Orto odoroso"/ <i>Macroarea progettuale D</i>
		D3	Progetto "Classi aperte"/ <i>Macroarea progettuale D</i>
		D4	Progetto Accoglienza disabili/ <i>Macroarea progettuale D</i>
		D5	Competenze psico relazionali dell'OSS in ambito ospedaliero/ <i>Macroarea progettuale A.2</i>
		D6	Progetto "L'universo nel formaggio"/ <i>Macroarea progettuale A.4</i>
		D7	Il metodo Braille e l'approccio socio-educativo al minore disabile visivo/ <i>Macroarea progettuale A.2 e/o A.3</i>
		D8	"SOS Scienze Umane, Psicologia generale e applicata, Tecniche di comunicazione"/ <i>Macroarea progettuale A.1</i>

		D9	SOS Italiano/ <i>Macroarea progettuale A.1</i>
		D10	Integrazione scolastica: L2/ <i>Macroarea progettuale C</i>
E	POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO	E1	Orizzonti di volontariato (entro luglio - ASL)/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		E2	Keep the beat/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		E3	Cultura della sicurezza, dal mondo del lavoro allo sport e tempo libero: torneo ANMIL/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		E4	Legalità e costituzione/ SOS Diritto/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		E5	Progetto "Martina"/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		E6	TOP/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		E7	Unplugged (prevenzione a scuola)/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		E8	Inclusione/ <i>Macroarea progettuale C</i>
F	POTENZIAMENTO ARTISTICO	F1	Attività FAI: Apprendistato Ciceroni FAI e Mattinate per le scuole/ <i>Macroarea progettuale A.2</i>
		F2	Gli artisti del Flora cantano/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
G	POTENZIAMENTO MOTORIO	G1	Centro sportivo scolastico/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>
		G2	Difesa personale/ <i>Macroarea progettuale A.3</i>

A sostegno e completamento dei progetti costituenti l'offerta formativa vengono inoltre svolte **attività di approfondimento** anche con l'intervento di esperti/enti esterni.

La scuola partecipa inoltre a **progetti istituzionali promossi da enti esterni** per ampliare le situazioni esperienziali attraverso attività laboratoriali (anche eventuali Progetti PON).

Si rinvia all'Allegato N.12.

5.4 Alternanza Scuola Lavoro (ASL) (commi 33-43 Legge 107/15)

L'ASL è un punto fondante, come ribadito nel punto 6 dei criteri presentati al consiglio di istituto del 21/12/2015 (valorizzazione ed implementazione di esperienze di Alternanza Scuola Lavoro per integrare la didattica in modo innovativo e flessibile, anche con il coinvolgimento diretto degli studenti): essa migliora ed integra anche i punti 1 (valorizzazione dei saperi e delle competenze nel rispetto delle peculiarità di ciascuno attraverso la creazione di percorsi individualizzati e personalizzati), 4 (potenziamento dell'orientamento come momento di collegamento con il primo ciclo e come attività in fieri durante il corso di studi per la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso, nonché come accompagnamento post diploma) e 5 (collegamento ed interazione con l'utenza e il contesto di riferimento per la realizzazione delle aspettative degli *stakeholders*).

L'ASL, praticata in modo diffuso e continuativo anche in precedenza presso l'Istituto, ricalca quanto previsto dai commi 33-43 della Legge 107/2015.

In riferimento ai commi della succitata Legge, le azioni della scuola saranno finalizzate:

1. **al mantenimento e all'ampliamento delle iniziative di ASL** attraverso la previsione di moduli di attività infrannuali presso le strutture produttive del territorio, la prosecuzione delle attività svolte anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche o in orari extracurricolari, la verifica delle possibilità per l'effettuazione delle attività di ASL all'estero, il riconoscimento dei percorsi svolti nella valutazione in itinere e finale (crediti formativi)
2. individuazione di almeno **un docente per indirizzo** che si occupi dell'ASL in generale
3. individuazione di **un docente referente per ciascuna classe** del secondo biennio e del monoennio finale.

All'ASL sono interessati il secondo biennio e il monoennio finale a partire dall'anno scolastico 2015/2016 ed è già praticata ed obbligatoria per tutti da diversi anni.

Le ore sono **400**, così strutturate e diversificate a seconda dell'indirizzo:

	Servizi enogastr.e osp. alberg.	Servizi commerciali	Servizi socio-sanitari	Tecnico turismo
III	160	110	110	110
IV	160	160	160	160
V	80	130	130	130

Le scelte sono state fatte in considerazione dell'anno di corso, dei carichi di studio curricolari e delle **richieste provenienti dal territorio**. Pertanto si è indicata una attività più corposa di alternanza nel quarto anno del percorso di studi, atteso che i ragazzi hanno già acquisito un certo grado di competenza e sono maggiormente in grado di affrontare l'ingresso in azienda. La maggior parte delle attività vengono svolte presso **realità esterne**, ma vengono anche integrate con **interventi in classe di esperti esterni**.

Tra gli operatori presso cui si svolge l'ASL sono state scelte sia aziende pubbliche che private in considerazione dei vari indirizzi della scuola, tenendo conto dell'affidabilità - valutata dalla scuola stessa - dei partner esterni.

All'interno dell'istituto è individuata una **funzione strumentale ASL** con attività di coordinamento che si avvale della collaborazione di **quattro referenti di indirizzo** cui devono fare riferimento i **tutor** scelti all'interno di ciascuna classe (tutor scolastico).

I **referenti di indirizzo** predispongono una pianificazione, attraverso contatti diretti con selezionate

aziende pubbliche e private, delle disponibilità di alternanza.

I **tutor scolastici**, all'interno delle attività progettate dal consiglio di classe, provvedono al monitoraggio in itinere; essi sono stati individuati all'interno del consiglio di classe, preferibilmente tra i docenti delle materie di indirizzo e con il criterio della rotazione.

Il **consiglio di classe** provvede alla verifica finale e alla valutazione delle competenze acquisite.

Indicativamente il 50% dell'ASL si svolge durante il periodo delle lezioni e il 50% in periodo extra scolastico.

La certificazione si baserà su questionari, relazioni, colloqui e avverrà al termine di ogni periodo di ASL, al quale seguiranno una **valutazione** al termine di ogni anno scolastico e una **certificazione globale** al termine del triennio.

Aggiornamento dell'Alternanza Scuola Lavoro

Al termine del I anno di vigenza della L.107/15 che prevede attività di ASL negli Istituti Professionali e Tecnici per almeno 400 ore nel triennio conclusivo si riportano i risultati conseguiti come di seguito esposti.

Si è cercato di rispettare la tabella di scansione temporale prevista sopra e precisamente ripartendo il carico dell'ASL all'interno del triennio, con maggior carico in tutti gli indirizzi e/o percorsi di studio in **classe 4^A**, fissando il mese di settembre con 4 settimane in strutture esterne come il periodo per concentrare le esperienze di ASL, che peraltro coinvolgono anche altre attività formative da tenersi nel corso dell'intero a.s.

Per la **classe 3^A** nell'a.s. 2015-16 il periodo di permanenza in strutture esterne è stato più ridotto e ed è stato collocato di norma al termine del I periodo (tra gennaio-febbraio), tuttavia alla luce di quanto riscontrato, valutando altresì le peculiarità di ciascun indirizzo o percorso di studio, in accordo con i referenti di indirizzo e la Funzione Strumentale ASL, si è previsto che nell'a.s. 2016-17 le classi 3^A effettueranno i periodi di permanenza nelle strutture esterne in modo diversificato a partire dalla fine del mese di marzo per minimo 3 settimane, salve anche questo anno di corso l'effettuazione di altre attività formative che rientrano nell'esperienza di ASL.

Gli operatori scolastici hanno implementato le loro competenze, nella stretta osservanza delle Linee Guida del MIUR.

È stata codificata la procedura e prodotta la modulistica per l'espletamento dell'ASL, ivi compresa la certificazione delle competenze acquisite al termine di ciascun anno che prelude a quella finale come richiesto anche dalla normativa sull'Europass.

Aggiornamento dell'Alternanza Scuola Lavoro (a.s.17/18)

La **funzione strumentale ASL** con attività di coordinamento si avvale della collaborazione di **referenti di indirizzo** cui devono fare riferimento i **tutor** scelti all'interno di ciascuna classe (tutor scolastico).

Per alcune esperienze i Tutor scolastici individuati possono trarre informazioni da tutor d'aula incaricati all'uopo.

La codificata procedura e la modulistica per l'espletamento dell'ASL, è stata adottata telematicamente consentendo di avere in tempo reale la quantificazione e la specifica della attività svolte da cui trarre la valutazione annuale, finale, e, la certificazione ai fini Europass.

Sono **450 le realtà esterne** (aziende, scuole, enti pubblici, associazioni, enti di formazione, cooperative) localizzate **in più di 60 comuni**, principalmente del **Triveneto** ma anche in altre regioni quali **Lombardia, Liguria, Sardegna, Sicilia, e, Puglia**, presso le quali vengono effettuati i progetti formativi dell'ASL del I.I.S. "F. Flora".

Attualmente sono attive circa **150 Convenzioni**.

5.5 Insegnamenti opzionali e Orientamento (commi 28-32 Legge 107/15)

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 ai commi 28 e 31 in merito alla **valorizzazione del merito scolastico**, è previsto il mantenimento delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dei corsi di conversazione in lingua straniera e di approfondimento, con preparazione al **conseguimento delle certificazioni linguistiche** e con l'istituzione di attività modulari nelle **discipline scientifiche per l'accesso universitario** alle professioni sanitarie.

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 ai commi 29 e 32 relativi all'Orientamento è previsto il mantenimento delle iniziative di **Orientamento in uscita** quali:

- visite alle Università e attività di conoscenza del funzionamento e dell'offerta formativa universitaria
- divulgazione delle informazioni relative ai corsi preparatori per le scuole di eccellenza, alle offerte universitarie in ambito nazionale ed extranazionale, alle proposte di attività in collaborazione con le Università
- sviluppo delle attività di preparazione all'accesso alle facoltà universitarie scientifiche
- attività in collaborazione con il Centro di Orientamento Regionale (COR) di Pordenone
- attività in collaborazione con la Camera di Commercio e le Associazioni degli Industriali o altre associazioni di Lavoro
- partecipazione a manifestazioni, anche fieristiche, dedicate all'orientamento.
- eventuali Progetti dedicati all'orientamento

È previsto inoltre il mantenimento delle iniziative di **orientamento in entrata** quali:

- iniziative di Scuola Aperta, scambio di informazioni con le scuole secondarie di primo grado, organizzazione e coordinamento delle visite degli studenti presso il nostro Istituto e lezioni propedeutiche all'ingresso
- sportello di orientamento e riorientamento, con particolare attenzione alle necessità di allievi non italofoeni e/o in situazioni di disagio
- individuazione di almeno due docenti che coordinino le suddette attività e fungano da riferimento per l'orientamento.

5.6 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e didattica laboratoriale (commi 56-60 Legge 107/15)

In merito ai succitati articoli di legge sono previste azioni quali:

- realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, anche attraverso la collaborazione delle Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese
- **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e amministrative del MIUR, dell'Università e della ricerca
- **formazione dei docenti** per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
- **formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici** per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- **potenziamento delle infrastrutture** di rete
- definizione dei criteri e delle finalità per l'**adozione dei testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici
- individuazione di una **commissione tecnica**, formata da almeno tre docenti e un assistente tecnico, che si occupi della formazione del personale per l'innovazione tecnologica e dell'attività organizzativa, gestionale e redazionale in riferimento al registro elettronico e al sito Internet dell'Istituto.

È stato inoltre individuato, in seguito alla nomina di parte dell'organico dell'autonomia, un docente della classe di concorso A076 al quale è stato conferito l'incarico di **animatore digitale**, figura prevista dal Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD).

Aggiornamento

Considerato il trasferimento presso altra Istituzione Scolastica dell'Animatore digitale, si è provveduto ad individuarne altro- regolarmente inserito nella apposita Piattaforma- docente della classe di concorso A049, sempre affiancato dal Team dell'Innovazione, composto da docenti delle seguenti aree di concorso. A346, A047, A039.

Si è iniziata anche la formazione del personale non docente per l'innovazione digitale nell'amministrazione, come pure si è attuato un potenziamento delle infrastrutture di rete che garantissero un miglioramento della comunicazione sia interna che esterna.

L'Animatore digitale e il Team dell'Innovazione, nonché l'Assistente tecnico, contribuiscono a far acquisire competenze in riferimento al Registro Elettronico e curano l'aggiornamento del sito internet dell'Istituto.

5.7 Scelte organizzative e gestionali (comma 14 Legge 107/15)

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano, sono istituite le seguenti figure:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

PRIMO COLLABORATORE

i cui compiti sono così definiti:

- sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento
- redige i verbali del collegio docenti
- riporta al DS eventuali problematiche relative alla sicurezza e alla privacy
- firma gli atti in assenza o impedimento del DS, previo accordo
- presiede riunioni formali e/o informali su mandato del DS
- provvede alla sostituzione dei docenti assenti
- cura i rapporti con le scuole in relazione ai docenti in comune
- svolge funzioni di supporto al DS, in particolare per quanto riguarda il coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi dell'Istituto
- la gestione dei contatti con enti esterni, altre scuole e famiglie
- la predisposizione dei procedimenti relativi alla formazione degli organici di diritto e di fatto
- la gestione delle assenze e dei permessi degli alunni con gli altri collaboratori.

SECONDO COLLABORATORE

i cui compiti sono così definiti:

- svolge funzioni di supporto al lavoro del Collaboratore Vicario in rapporto al coordinamento e alla vigilanza su tutti gli adempimenti connessi alla disciplina degli studenti (giustificazioni ritardi e uscite anticipate, relazioni con i genitori degli studenti, provvedimenti disciplinari), con particolare riguardo alla sede staccata
- svolge funzioni di controllo e coordinamento
- svolge funzioni di supporto al lavoro del DS
- provvede ad una efficace circolazione delle informazioni e delle comunicazioni interne
- firma gli atti in assenza o impedimento del DS e del Collaboratore Vicario, previo accordo
- provvede alla verbalizzazione delle sedute degli organi collegiali in caso di assenza del docente vicario
- in caso di urgenza, cura le comunicazioni con gli enti esterni
- prende i provvedimenti più consoni per limitare eventuali situazioni di pericolo.

FUNZIONI STRUMENTALI (uno o più referenti per ogni area)

AREA 1: GESTIONE DEL POF

i cui compiti sono così definiti:

- strutturazione ed elaborazione del POF
- promozione della progettualità della scuola, segnalando ai docenti i bandi per i progetti finanziabili e fornendo il supporto per la loro presentazione
- promozione della lettura e sviluppo delle attività funzionali (acquisto materiale librario e promozione novità editoriali)
- coordinamento del piano delle iniziative extracurricolari coerenti con il POF
- monitoraggio in itinere e finale dell'attuazione del POF
- analisi delle criticità e del gradimento dei progetti inseriti nel POF

- raccordo con il DS e le altre FS, in particolare per l'aggiornamento e la pubblicizzazione del POF sul sito della scuola
- predisposizione relazione finale da presentare al CD al termine dell'anno scolastico.

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE

i cui compiti sono così definiti:

- coordinamento iniziative di formazione ed aggiornamento per i bisogni formativi dei docenti
- sviluppo delle competenze nel secondo biennio e nel monoennio finale
- individuazione e formalizzazione delle procedure per l'organizzazione delle diverse attività didattiche
- predisposizione e aggiornamento della modulistica a sostegno dell'attività dei docenti
- consulenza al personale docente sulle attrezzature informatiche della scuola
- supporto per il passaggio al registro elettronico
- formulazione e raccolta di suggerimenti all'attività docente (richieste di acquisto materiale di supporto all'attività da svolgere)
- raccordo con il DS e le altre FS
- predisposizione della relazione finale da presentare al CD al termine dell'anno scolastico.

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - ORIENTAMENTO

i cui compiti sono così definiti:

- coordinamento dell'attività informativa all'utenza e con le altre scuole della Provincia, ivi compreso Scuola Aperta
- accoglienza e assistenza agli studenti anche nelle loro attività di partecipazione alla vita scolastica
- potenziamento e sviluppo della cittadinanza attiva.

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - ANTIDISPERSIONE

i cui compiti sono così definiti:

- attività di orientamento e riorientamento degli studenti
- promozione dell'inclusione di alunni stranieri, disabili o BES
- coordinamento della realizzazione di interventi integrativi per il successo scolastico e per la prevenzione del disagio
- raccordo con il DS e le altre FS
- predisposizione della relazione finale da presentare al CD al termine dell'anno scolastico.

AREA 4: REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI ASL E INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

i cui compiti sono così definiti:

- realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro
- cura dei contatti con enti e istituzioni esterne
- creazione di una banca dati per tirocini e stage formativi
- sviluppo di percorsi trasversali per l'acquisizione di competenze specifiche presso soggetti esterni
- partecipazione a manifestazioni e/o attività formative promosse dagli enti preposti all'inserimento lavorativo
- coordinamento e organizzazione di uscite e/o visite aziendali sul territorio coerenti con le linee guida del POF
- raccolta di dati e monitoraggio in itinere/finale sulle attività formative promosse
- raccordo con il DS e le altre FS
- predisposizione della relazione finale da presentare al CD al termine dell'anno scolastico.

REFERENTE SEDE STACCATA

i cui compiti sono così definiti:

- assicura l'ordinato svolgimento delle attività didattiche nella sede staccata
- cura la registrazione di entrate/uscite fuori orario e delle assenze superiori a 5 giorni
- coordina le attività integrative nella sede staccata
- cura la diffusione delle informazioni e delle circolari nella sede staccata
- organizza l'utilizzo delle risorse strumentali e custodisce i sussidi didattici
- svolge funzioni di vigilanza per il rispetto della legge sul divieto di fumo, sull'igiene e sicurezza delle strutture e spazi
- evidenziando tempestivamente le criticità
- collabora con il DS, fungendo da *trait d'union* con utenza e famiglie.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

i cui compiti sono così definiti:

- ha l'onere del coordinamento e della programmazione delle riunioni di dipartimento
- cura il coordinamento della programmazione didattica
- predispone un'analisi delle difficoltà didattico-metodologiche relative all'attività docente
- coordina l'elaborazione degli obiettivi disciplinari delle varie classi
- coordina l'elaborazione delle finalità educative e formative delle varie classi
- coordina l'individuazione di indicatori comuni per la valutazione formativa e sommativa
- coordina l'elaborazione di prove unitarie di verifica
- opera il coordinamento delle attività di scelta dei libri di testo
- redige la relazione finale sull'attività svolta

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **COORDINATORE DI CLASSE** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal POF e dagli ordinamenti della scuola:

in relazione agli studenti e alle famiglie:

- promuove e coordina le attività integrative della classe
- informa tempestivamente il DS su gravi carenze didattiche e su eventuali problematiche di carattere comportamentale della classe o dei singoli
- segnala alla famiglia gli ingressi e le uscite fuori orario e le situazioni di assenze anomale o troppo frequenti
- controlla che le comunicazioni scuola/famiglia vengano firmate per presa visione
- si fa portavoce delle deliberazioni del consiglio di classe nei confronti degli alunni, dei genitori e del DS
- convoca i genitori nel caso si presentino situazioni disciplinari e/o didattiche

in relazione al consiglio di classe:

- presiede le riunioni del consiglio di classe, nel caso in cui non intervenga il DS
- coordina la programmazione delle attività educative e didattiche, in relazione agli obiettivi trasversali definiti dallo stesso consiglio di classe
- contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del POF all'interno del gruppo classe
- cura i contatti tra i colleghi del consiglio di classe per la formulazione di proposte progettuali e la realizzazione di attività della classe
- promuove e sollecita la verifica in itinere dell'andamento della classe
- coordina la redazione del Documento del 15 maggio (classi quinte)
- predispone il calendario delle simulazioni della terza prova (classi quinte)
- raccoglie i piani di lavoro personalizzati e le schede di valutazione degli allievi insufficienti dai singoli docenti del consiglio di classe.

È inoltre prevista, nei consigli di classe in cui siano presenti allievi con BES (tra i quali sono compresi i DSA), la figura del **TUTORBES** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal Piano e dagli ordinamenti della scuola:

- redige, sulla base della diagnosi, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'allievo con BES raccogliendo le indicazioni dei docenti del Consiglio di classe
- monitora il PDP in itinere e curare la compilazione della documentazione relativa all'allievo
- cura i rapporti con le famiglie e lo studente (se maggiorenne) in merito al PDP e all'andamento dell'allievo
- collabora con il Referente BES comunicando l'andamento dell'allievo ed eventuali situazioni di criticità.

Al fine di coordinare le attività sopra citate è individuato un **REFERENTE BES** i cui compiti sono così definiti:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individuazione e personalizzazione della didattica
- collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni BES
- offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti
- curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto
- diffondere notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione del settore
- fornire informazioni riguardanti enti, associazioni, istituzioni, Università di riferimento
- fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche
- fare da mediatore tra famiglia, studente (se maggiorenne) e strutture del territorio
- informare gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi di BES.

Per quanto riguarda nello specifico l'**ASL**, sono individuate a supporto della FS le seguenti figure di, organizzazione e coordinamento:

Il **REFERENTE DI INDIRIZZO** con le seguenti mansioni:

- promuove le adesioni degli allievi per l'ASL
- individua le strutture idonee secondo i vari indirizzi, coordinandosi con la FS (che fornisce le proposte provenienti dal territorio e/o dai tutor di classe)
- riceve dal tutor di classe le adesioni per l'ASL
- contatta direttamente le strutture tramite telefono e/o mail
- colloca gli allievi presso le strutture desunte dalla banca dati e/o individuate dalla FS
- costituisce collegamento tra FS e tutor di classe/coordinatori di classe
- collabora con gli uffici alla compilazione del contratto formativo

All'interno di ciascuna classe coinvolta (terza, quarta e quinta) viene inoltre individuato un **TUTOR SCOLASTICO** con le seguenti mansioni:

- collabora con il referente di indirizzo
- raccoglie le adesioni degli studenti
- predispone su suggerimento del Consiglio di classe il contratto formativo
- si rapporta con il tutor aziendale con cui definisce l'attuazione delle linee guida del contratto formativo

- aggiorna il consiglio di classe sull'attività di ASL

durante l'ASL:

- si informa/visita la struttura ospitante
- somministra agli allievi gli strumenti per monitorare il percorso di ASL (schede-registro presenze, ecc.)

al termine dell'ASL:

- raccoglie la documentazione (verificando sia completa) e somministra agli allievi il questionario di gradimento
- redige la certificazione delle competenze
- redige la relazione finale
- elabora i risultati dell'ASL che comunica alla FS
- valuta l'affidabilità delle strutture che comunica al referente di indirizzo.

Sempre in riferimento alla ASL il **consiglio di classe** ha ruolo attivo per quanto riguarda:

- la definizione del percorso di ASL da inserire nella programmazione del consiglio di classe
- la verifica della ricaduta didattica dell'ASL (tramite prova strutturata, relazione, accertamento delle competenze, ecc.)
- suggerimenti per miglioramenti.

Aggiornamento delle scelte organizzative e gestionali A.S. 17/18 (ALLEGATO N.13/Scelte organizzative e gestionali "COLLABORATORI DEL DS; FUNZIONI STRUMENTALI; COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI; RESPONSABILI DEI LABORATORI; COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE; ASL: REFERENTI DI INDIRIZZO; COMMISSIONI E INCARICATI (a.s. 17/18)"

Si rinvia all'Allegato N.13

5.8 Piano Formazione Insegnanti (comma 124 Legge 107/15)

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria dei docenti vengono individuate le seguenti aree risultanti dalle evidenze emerse dai risultati delle prove INVALSI e da quanto definito nel RAV, nonché da quanto previsto dalla Legge 107/15 e già evidenziato nel presente Piano al paragrafo inerente il PNSD e la didattica laboratoriale:

- didattica e programmazione disciplinare per competenze
- unità di apprendimento e loro programmazione
- insegnamento secondo la metodologia CLIL
- formazione in lingue straniere
- formazione all'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Si precisa che alcuni docenti sono impegnati in un corso di formazione intensivo sulla **metodologia CLIL**, organizzato dall'USR in collaborazione con l'Università "Cà Foscari" di Venezia. Per quanto attiene l'uso delle **TIC** nella didattica, ci si avvale dell'animatore digitale che diffonderà e condividerà nella comunità educante le metodologie più innovative

Si rinvia comunque a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 e all'adozione del **Piano nazionale di formazione**, previsto dal comma 124 dell'art. della legge 107/15, che è stato annunciato tramite nota del MIUR A00DPIT n°35 del 07.01.16.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per

anno scolastico, coerente con le prescrizioni normative, i bisogni rilevati dai processi di autovalutazione e miglioramento, nonché dal contesto dell'Istituto.

È prevista l'individuazione e la creazione di una **commissione** apposita che si occupi della formazione e coordini le attività proposte.

5.9 Fabbisogno di personale (comma 5 e 14 Legge 107/15)

Viene definito il fabbisogno di personale (ORGANICO DELL'AUTONOMIA) come segue:

1- DOCENTI ORGANICO DI FATTO: a) posti comuni (33 Tur +78 Prof)= 111

b) posti sostegno (1 Tur +15 Prof)= 16

	CLASSE CONCORSO	TECNICO	PROFESSIONALE	
		CATTEDRE	CATTEDRE	
POSTI COMUNI	A013	4R	1C	
	A017	2/C+4R	3C+10pt+10R	
	A019	1C+11R	4C	
	A025	-	6R	
	A029	1C+4R	4C	
	A031	-	6R	
	A036	-	3C+6R	
	A038	4R	1C	
	A039	1C+12pt	4R	
	A040	-	8R	
	A246	1c+6R	1C+9pt+7R	
	A346	2C	5C+9pt+6R	
	A446	3C	1C+9pt+8R	
	A546	1C+3R	1C+9pt+10R	
	A047	2C+3R	5C+15pt+11pt+3R	
	A050	3C+12pt+6R	10C+2(12pt)+6R	
	A057	-	2C+7R	
	A060	8R	2C	
	A061	12R	-	
	A076	4R	14R	
	C450	-	1C+15R	
	C500	-	4C	
	C510	-	3C+6R	
	C520	-	1C+2R	
	totale		33C	78C
	POSTI DI SOSTEGNO		1C	15C

c) ORGANICO DI POTENZIAMENTO 2015-2016

Unità di personale in organico di potenziamento: **8 (2 Tur + 6 Prof)**

AREA DI POTENZIAMENTO	CLASSE CONCORSO	RIPARTIZIONE settimanale delle ore	PROGETTI
SCIENTIFICO-MATEMATICO	A047	9h semiesonero 6h potenziamento e progetti 3h supplenze	SOS Matematica
LINGUISTICO	A037	18h potenziamento e progetti	SOS Italiano
	A446	9h potenziamento e progetti 9h supplenze	Certificazione lingue straniere e corsi recupero
LABORATORIALE	A076	9h potenziamento e progetti (animatore digitale) 9h supplenze	Occhi in rete: imparare a pensare attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie
UMANISTICO	A036	12h potenziamento e progetti 6h supplenze	SOS Italiano Promozione del benessere psicologico a scuola
	AD02	9h potenziamento e progetti 9h supplenze	Intercultura Integrazione disabili (classi aperte)
	A018	12h potenziamento e progetti 6h supplenze	Orto odoroso Intercultura
SOCIO-ECONOMICO	A019	9h potenziamento e progetti 9h supplenze	Orizzonti di volontariato Legalità e costituzione Keep the beat

ORGANICO DI POTENZIAMENTO 2016-2017Unità di personale in organico di potenziamento: **8 (2 Tur + 6 Prof)**

AREA DI POTENZIAMENTO	CLASSE CONCORSO	RIPARTIZIONE settimanale delle ore	PROGETTI
SCIENTIFICO-MATEMATICO	A047 o classe affine es. A048	9h semiesonero 6h potenziamento e progetti 3h supplenze	SOS Matematica
LINGUISTICO	A346	18h potenziamento e progetti	Teaching and learning in a global Europe Certificazione lingue straniere e corsi recupero
	A446	9h potenziamento e progetti 9h supplenze	Corsi recupero
LABORATORIALE	A076	9h potenziamento e progetti (animatore digitale) 9h supplenze	Occhi in rete: imparare a pensare attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie
UMANISTICO	A036	12h potenziamento e progetti 6h supplenze	SOS Italiano Promozione del benessere psicologico a scuola
	AD02	9h potenziamento e progetti 9h supplenze	Intercultura Integrazione disabili (classi aperte)
SOCIO-ECONOMICO	A017	9h potenziamento e progetti 9h supplenze	Vivere e lavorare in Europa e nel mondo Corsi di recupero
	A019	12h potenziamento e progetti 6h supplenze	Orizzonti di volontariato Legalità e costituzione Keep the beat

TOTALE ORGANICO AUTONOMIA DOCENTI: 135

2- PERSONALE ATA ORGANICO DI FATTO = 32

	POSTI	ORARIO	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	36h	ti
	1	27h	ti
	1	9h	td
ASSISTENTI TECNICI	3	36h	ti
	2	36h	td
	1	18h	td
COLLABORATORI SCOLASTICI	10	36h	ti
	3	30h	ti
	1	24h	ti
	1	36h	td
	1	18h	td
	1	12h	td
DSGA	1		

Adeguamento dell'Organico dell'Autonomia

In seguito alla nuova determinazione dell'Organico del Potenziamento assegnato, si indicano le attività e le corrispondenze con le unità di personale, parte integrante dell'Organico dell'Autonomia.

unità di personale del Potenziamento: **8 (2 Tur + 6 Prof)**

AREA DI POTENZIAMENTO	CLASSE CONCORSO	RIPARTIZIONE settimanale delle ore	PROGETTI
SCIENTIFICO-MATEMATICO	A047	9h semiesonero 9h potenziamento e progetti	SOS Matematica
LABORATORIALE	A075(10H)	6h potenziamento e progetti 4h supplenze	Occhi in rete: imparare a pensare attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie
	C450	8h potenziamento 10h supplenze	Approfondimenti professioni sanitarie La LIS a scuola: turismo accessibile e integrazione
UMANISTICO	A036	12h potenziamento e progetti 6h supplenze	Sos Italiano Promozione del benessere psicologico a scuola
	A037	13h potenziamento e progetti 5h supplenze	Sos Italiano Il futuro è nei libri che leggeremo
	AD02	18h potenziamento e progetti	Orto odoroso Integrazione disabili (classi aperte) Accoglienza disabili
ARTISTICO	A031(12H)	6h potenziamento e progetti 6h supplenze	Attività FAI: ciceroni per la scuola
SOCIO-ECONOMICO	A019	12h potenziamento e progetti 6h supplenze	Vivere e lavorare in Europa e nel mondo Corsi di recupero Legalità e costituzione

Aggiornamento dell'Organico dell'Autonomia a.s. 17/18

1) ORGANICO DELL'AUTONOMIA 2017-2018

a) Unità di personale in organico di potenziamento

AREA DI POTENZIAMENTO	CLASSE CONCORSO	RIPARTIZIONE settimanale delle ore	PROGETTI
SCIENTIFICO-MATEMATICO	(A047) A-20 15 ORE	9h semiesonero 6h potenziamento e progetti	SOS Matematica
LABORATORIALE	(A076) A-66 10 ORE	4h potenziamento e progetti 6h supplenze	Occhi in rete: imparare a pensare attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie
	(C450) B-23 9 ORE	4H METODOLOGIE 5h supplenze	
UMANISTICO	(A036) A-18 18 ORE	14h potenziamento e progetti 4H SCIENZE UMANE	Promozione del benessere psicologico a scuola Progetti
	(A036) A-19 18 ORE	4H SCIENZE UMANE 6h potenziamento e progetti 4h supplenze 4H SOSTEGNO	SOS Il futuro è nei libri che leggeremo Integrazione disabili (classi aperte)
	(AD02) ADSS 18 ORE	18h potenziamento e progetti SOSTEGNO	Integrazione disabili Promozione del benessere psicologico a scuola Orto odoroso
SOCIO-ECONOMICO	(A019) A-46 12 ORE	10h potenziamento e progetti 2h supplenze	SOS DIRITTO Corsi di recupero
ARTISTICO	(A031) A-29 14 ORE	8h potenziamento e progetti 6H supplenze	Attività FAI: ciceroni per la scuola

b) TOTALE ORGANICO AUTONOMIA DOCENTI (docenti in OD):

92+ 8 UNITA' POTENZIAMENTO= 100

2- PERSONALE ATA ORGANICO DI FATTO = 32

	POSTI	ORARIO	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3	36h	ti
	1	30h	ti
	1	24	ti
	1	18	ti
	1	36	td
ASSISTENTI TECNICI	3	36h	ti
	2	36h	td
	1	18h	td
COLLABORATORI SCOLASTICI	11	36h	ti
	2	30h	ti
	2	24h	ti
	2	24h	td
	1	12h	td
DSGA	1		

5.10 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture (comma 6 Legge 107/15)

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture riguarda tre punti critici:

1. l'esiguità di **spazi nella sede centrale** di via Ferraris (difficilmente risolvibili in tempi brevi)
2. il potenziamento della **connessione internet** e della **rete wi-fi**
3. l'incremento del numero di **Lavagne Interattive Multimediali (LIM)** e della **funzionalità delle attrezzature informatiche** già esistenti.

Nello specifico occorrerà incrementare quanto segue:

- connessione internet e rete wi-fi efficiente per l'intero edificio scolastico, compresa la sede staccata
- presenza di un numero adeguato di LIM (attualmente solo 8)
- efficienza delle attrezzature informatiche presenti nelle aule, nei laboratori e/o nelle aule speciali
- approntamento di un laboratorio linguistico e/o multimediale
- creazione di almeno un'aula speciale nella sede centrale dedicata al potenziamento scientifico (laboratorio di Chimica e Fisica)
- allestimento di spazi funzionali per l'attuazione dei progetti previsto dal PTOF, di attività laboratoriali o previste per gruppi linguistici o di livello
- riorganizzazione della biblioteca che ne permetta un utilizzo razionale e programmato, anche arricchendo la parte multimediale.

Le richieste sono collegate alle priorità strategiche individuate e alla progettazione esplicitata.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

Aggiornamento

È stata in parte superata la criticità indicata al p.2 in quanto c'è un miglioramento della connessione internet nell'edificio principale.

Alcune attrezzature informatiche sono state sostituite da strumentazioni più efficienti.

È iniziata l'informatizzazione della biblioteca che ne permetterà un utilizzo più razionale, con la possibilità di programmare accessi e organizzare il prestito ed è in via di attivazione anche un collegamento della biblioteca scolastica con quelle del territorio.

ALLEGATO N. 1/PREMESSA: PROFILI PROFESSIONALI

1 ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO "TURISMO": PROFILO PROFESSIONALE

Il **diplomato dell'indirizzo Tecnico per il Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Al termine del percorso di studi l'allievo è in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

2 "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA": PROFILO PROFESSIONALE

Il **Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"** ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Al termine del percorso di studi l'allievo è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione delle commercializzazioni, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le normative attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;

- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità – accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni "Enogastronomia", "Servizi di sala e vendita" e "Accoglienza turistica".

Nell'**articolazione "Enogastronomia"** il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; nell'**articolazione "Servizi di sala e di vendita"** il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici.

Nell'**articolazione "Accoglienza turistica"** il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico – alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

3 "SERVIZI COMMERCIALI": PROFILO PROFESSIONALE

Il **diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali"** costituisce un percorso diverso rispetto al Tecnico Commerciale in quanto possiede caratteristiche particolari e distintive quali una maggiore centratura verso l'aspetto operativo finalizzata a conseguire le competenze professionali che consentono di supportare nella gestione le aziende; offre inoltre addetti ai processi amministrativi e commerciali e all'attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche la promozione dell'immagine aziendale, attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione compresi quelli pubblicitari.

Tale percorso si orienta all'ambito socio-economico del territorio e alla rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali.

Al termine degli studi, l'allievo è in grado di:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo – contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare i principali strumenti informatici e programmi applicativi;
- organizzare eventi promozionali;

- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere, con una corretta utilizzazione della terminologia specifica;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

4 “SERVIZI SOCIO - SANITARI”: PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di **istruzione professionale dell’indirizzo “Servizi socio – sanitari”**, possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio – sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio – psico – sociale.

Al termine del percorso di studi l’allievo è in grado di: partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;

- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso strutture idonee;
- intervenire nella gestione dell’impresa socio sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy, alla sicurezza sociale e alla dimensione sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale delle comunità e delle persone, anche appartenenti alle fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio socio-sanitario e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico – sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità della vita e del servizio erogato, nell’ottica del miglioramento e della disseminazione delle buone pratiche e della valorizzazione delle risorse.

ALLEGATO N. 2/PREMESSA: QUADRI ORARIO DEI SINGOLI INDIRIZZI

a TECNICO TURISTICO

AREA COMUNE					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA INGLESE	99	99	99	99	99
STORIA	66	66	66	66	66
MATEMATICA	132	132	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (della Terra e Biologia)	66	66	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	369	369	561	561	561
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1056	1056	1056	1056	1056
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	66	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	-	66	-	-	-
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	99	99	99	99	99
GEOGRAFIA	99	99	-	-	-
ECONOMIA AZIENDALE	99	99	-	-	-
INFORMATICA	66	66	-	-	-
TERZA LINGUA STRANIERA	-	-	99	99	99
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	-	-	132	132	132
GEOGRAFIA TURISTICA	-	-	66	66	66
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	-	-	99	99	99
ARTE E TERRITORIO	-	-	66	66	66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
TOTALE COMPLESSIVO ORE ANNUO	1056	1056	1056	1056	1056

b SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

AREA COMUNE					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA INGLESE	99	99	99	99	99
STORIA	66	66	66	66	66
MATEMATICA	132	132	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (della Terra e Biologia)	66	66	-	-	-
GEOGRAFIA	-	33	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	660	693	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	369	369	561	561	561
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1056	1062	1056	1056	1056
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	66	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	-	66	-	-	-
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	66	66	-	-	-
LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA	66**(*)	66**(*)	-	-	-
LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA	66**(*)	66**(*)	-	-	-
LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA	66**	66**	-	-	-
SECONDA LINGUA STRANIERA	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA					
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	-	-	132	99	99
di cui in compresenza	-	-	66*		
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	-	-	132	165	165
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA	-	-	198**	132**	132**
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA	-	-	-	66**	66**
ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E VENDITA					
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	-	-	132	99	99
di cui in compresenza	-	-	66**		
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	-	-	132	165	165
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA	-	-	-	66**	66**
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA	-	-	198**	132**	132**
ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA					
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	-	-	132	66	66
di cui in compresenza	-	-	66**		
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	-	-	132	198	198
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	-	-	-	66	66
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	-	-	198**	132**	132**
ORE TOTALI	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	-	-	66*		

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le ore di compresenza vengono programmate nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico – pratico.

(°) Con il Decreto Ministeriale di cui all'art. 8, comma 3, è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

c SERVIZI COMMERCIALI

AREA COMUNE					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA INGLESE	99	99	99	99	99
STORIA	66	66	66	66	66
MATEMATICA	132	132	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (della Terra e Biologia)	66	66	-	-	-
GEOGRAFIA	-	33	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	660	693	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	369	369	561	561	561
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1056	1062	1056	1056	1056
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	66	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	-	66	-	-	-
INFORMATICA E LABORATORIO	66	66	-	-	-
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	165	165	264	264	264
di cui in compresenza	132*		132*		66*
SECONDA LINGUA STRANIERA	99	99	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	-	-	132	132	132
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	-	-	66	66	66
ORE TOTALI	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	132*		132*		66*

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le ore di compresenza vengono programmate nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

d SERVIZI SOCIO-SANITARI

AREA COMUNE					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA INGLESE	99	99	99	99	99
STORIA	66	66	66	66	66
MATEMATICA	132	132	99	99	99
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (della Terra e Biologia)	66	66	-	-	-
GEOGRAFIA	-	33	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	660	693	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	369	369	561	561	561
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1056	1062	1056	1056	1056
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	66	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	-	66	-	-	-
SCIENZE UMANE E SOCIALI	132	132	-	-	-
di cui in compresenza	-	66*	-	-	-
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	66	-	-	-	-
di cui in compresenza	33*	-	-	-	-
EDUCAZIONE MUSICALE	-	66	-	-	-
Di cui in compresenza	-	33*	-	-	-
METODOLOGIE OPERATIVE	66**	66**	99**	-	-
SECONDA LINGUA STRANIERA	66	66	99	99	99
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	-	-	132	132	132
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	-	-	132	165	165
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	-	-	99	99	99
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	-	-	-	66	66
ORE TOTALI	396	396	561	561	561
Di cui in compresenza	132*		-	-	-

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le ore di compresenza vengono programmate nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

**Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

ALLEGATO N3/PREMESSA: CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Gli alunni dell'istituto nell'anno scolastico 2017/18 sono suddivisi in 44 classi di cui una articolata. Le singole classi sono composte, in media, da 23 alunni. Nelle classi sono distribuiti, in maniera uniforme e rispondente ai criteri stabiliti, gli alunni che necessitano di piani di studi differenziati. Per la formazione delle classi si terrà conto di diversi criteri di seguito descritti, deliberati dal Consiglio di Istituto.

Per le **classi prime**:

- indirizzo di studi prescelto, nei limiti della capienza massima delle aule;
- equa ripartizione degli allievi per livelli di competenza, sulla base dei giudizi pervenuti dalla scuola secondaria di I grado;
- equa ripartizione degli allievi non italofoeni per classe;
- equa ripartizione degli allievi ripetenti, pur considerando la classe di provenienza;
- inserimento di uno o più casi di handicap (in relazione alla gravità) in concomitanza di DSA o BES;
- provenienza dallo stesso luogo di residenza;
- lingue straniere precedentemente studiate;
- eventuali richieste specifiche, se ritenute valide dal DS.

Il numero complessivo degli alunni per classe varia in considerazione della presenza o meno, all'interno della stessa, di alunni disabili.

Per le **classi successive alla prima** i criteri sono i seguenti:

- classe di provenienza per allievi ripetenti, mantenendo un'equa ripartizione;
- rispetto, se possibile, della continuità;
- lingue straniere precedentemente studiate;
- eventuali richieste specifiche, se ritenute valide dal DS.

ALLEGATO N.4/PREMESSA: ASSI CULTURALI

L'asse dei **linguaggi** ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'asse **matematico** è finalizzato a far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

L'asse **scientifico-tecnologico** ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

L'asse **storico-sociale** cura la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente e contribuisce a costruire il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

ALLEGATO N.5/PREMESSA : CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI PRESTAZIONE

1-2	Profitto nullo	Rifiuta l'interrogazione o consegna il foglio in bianco.
3	Profitto pressoché nullo	Non conosce le informazioni, le regole, il lessico di base. Commette gravi errori nell'applicazione. Non ha conseguito le abilità richieste.
4	Profitto gravemente insufficiente	Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole, lessico di base. Commette gravi errori nell'applicazione.
5	Profitto insufficiente	Conosce in maniera frammentaria le informazioni, le regole e il lessico di base; è tuttavia capace di comprendere e applicare sommariamente ciò che conosce in situazioni note.
6	Profitto sufficiente	Conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico di base della disciplina; le applica con sufficiente correttezza in situazioni note.
7	Profitto buono	Conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; le applica anche in situazioni non note senza commettere particolari errori. È sostanzialmente capace di analisi e sintesi.
8	Profitto distinto	Conosce e comprende le informazioni, le regole e il lessico della disciplina; le applica correttamente anche in situazioni non note. Sa collegare argomenti; valuta la pertinenza di materiali e procedure rispetto a un compito dato.
9	Profitto ottimo	Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; sa adeguare il registro linguistico all'interlocutore. Imposta un problema in maniera multidisciplinare.
10	Profitto eccellente	È capace di usare pensiero razionale e creativo in modo consapevole. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; sa adeguare il registro linguistico all'interlocutore. Affronta un problema in maniera multidisciplinare.

ALLEGATO N.6/PREMESSA: CRITERI DI DEROGA AL MONTE ORE COMPLESSIVO ANNUALE DELLE ASSENZE

Criteri di deroga al monte ore complessivo annuale delle assenze: gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricoveri in strutture sanitarie e periodo di convalescenza prescritto alla dimissione attestato da medico SSN – gravi patologie e/o patologie – croniche o ricorrenti certificate da medico SSN impedienti la frequenza per più giorni); terapie e /o cure programmate (comprese visite specialistiche ospedaliere o Day Hospital anche riferite ad un giorno); partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute CONI; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo; assistenza a stretti congiunti conviventi affetti da gravi patologie documentate; assenze connesse a situazioni socio – economiche, documentate dai Servizi Sociali, ASL, Tribunale dei minori, etc., o individuate dal Consiglio di classe.

ALLEGATO N.7/PREMESSA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

10	<p>Frequenza assidua e puntualità in classe Notevole interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e responsabile svolgimento delle consegne scolastiche Pieno rispetto delle persone e dell'istituzione scolastica, delle strutture e del materiale didattico Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Pronta disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni Ruolo propositivo all'interno della classe anche verso una cultura del rispetto, della diversità e dell'integrazione Piena consapevolezza dei valori di cittadinanza e di convivenza civile</p>
9	<p>Frequenza assidua e puntualità in classe Vivo interesse e partecipazione alle lezioni Regolare e diligente svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto delle norme disciplinari di istituto, delle persone e dell'istituzione scolastica, delle strutture e del materiale didattico Rapporti interpersonali con insegnanti e compagni pienamente costruttivi e consapevoli</p>
8	<p>Frequenza complessivamente regolare Discreta partecipazione alle lezioni Adempimento continuativo dei doveri scolastici Rispetto delle norme disciplinari di istituto, delle persone e dell'istituzione scolastica, delle strutture e del materiale didattico pur con qualche inadempienza Discreta socializzazione</p>
7	<p>Frequenza non sempre puntuale Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche con qualche insofferenza Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati Osservanza delle norme relative alla vita scolastica – episodiche mancanze verso compagni e/o insegnanti nonché verso operatori della scuola Qualche nota sul registro di classe Rapporti interpersonali non sempre positivi con tutte le componenti del gruppo classe e del corpo docente</p>
6	<p>Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni (interruzioni non pertinenti delle lezioni, continue richieste di uscita dall'aula) Svolgimento saltuario dei compiti assegnati, frequente mancanza del materiale scolastico Osservanza non sempre adeguata delle norme relative alla vita scolastica Socializzazione nei limiti della convivenza civile saltuari episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (falsificazione della firma, frequenti ritardi, assenze strategiche ...) Diverse note sul registro di classe</p>
5	<p>Ai sensi del D.M. n. 5 del 16/01/2009, viene assegnato il voto negativo 5 in presenza di comportamenti di particolare gravità e riconducibili alla fattispecie per la quale lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Regolamento d'Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dello/a studente/ssa dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, a condizione che lo/a stesso/a non abbia poi, nel corso dell'anno, dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.</p>

ALLEGATO N.8/PREMESSA: CREDITI SCOLASTICI

Il credito del quinto anno si somma con i crediti dei due anni precedenti e costituisce il punteggio totale con cui l'allievo si presenta all'esame. Il punteggio massimo totale del triennio è di 25 punti, secondo la seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

ALLEGATO N.9/PREMESSA: PAI 17.18

	Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"			
	Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale per i Servizi Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera– Socio Sanitari			
	33170 Pordenone - Via Ferraris n. 2	Tel. 0434.231601 0434.538148	- Fax: 0434.231607	

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (PAI) A.S. 2017/18

Deliberato dal collegio dei docenti in data 29/06/2017

PREMESSA

Il nostro Istituto scolastico, consapevole del ruolo di promotore rispetto all'acquisizione di una coscienza sociale inclusiva, ritiene di poter stimolare tale processo attraverso un adeguato accoglimento dei bisogni di ciascuno favorendo l'inclusione di alunni e alunne con bisogni educativi speciali.

Tali alunni presentano problematiche diverse, ma sono considerati prima di tutto come persone con capacità, difficoltà, bisogni e aspettative singolari e specifiche; all'interno dell'Istituto seguono le lezioni comuni, lavorano in classe, partecipano a laboratori/attività comuni, visite guidate e viaggi d'istruzione, realizzano tirocini e stage.

Il presupposto da cui parte il lavoro di inclusione non è quello di considerare gli alunni tutti uguali, ma come essere unici, ponendoci nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come a una risorsa.

FINALITA'

Le finalità dell'intervento di inclusione che l'Istituto si pone sono quelle di tendere alla crescita di tutti gli alunni sotto il profilo della socializzazione, degli scambi relazionali, della comunicazione e degli apprendimenti, di rispondere in maniera efficace ai molteplici bisogni di alunni e famiglie e di promuovere la crescita armoniosa dei ragazzi con bisogni particolari, in un contesto ugualitario e solidale.

Il nostro istituto si prefigge di offrire uno spazio formativo mediante la realizzazione di progetti formativi individualizzati che coniughino socializzazione e apprendimento.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto, per l'anno scolastico 2017/18, è rivolto a 42 allievi diversamente abili ai quali si aggiungono 47 DSA e 8 con svantaggio socio-culturale

FIGURE E ORGANISMI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

- Dirigente scolastico
- GLI d'istituto
- GLH operativo
- Insegnanti e dipartimenti

- Assistenti alla comunicazione e assistenti educativi
- Collaboratori amministrativi
- Collaboratori scolastici
- Famiglie

RUOLI DELLE FIGURE E DEGLI ORGANISMI COINVOLTI

1) DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica.

2) GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

A livello di Istituto la normativa prevede l'istituzione di un **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)** che va a sostituire il GLHI. A tal scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

- a) il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- b) due rappresentanti degli insegnanti di sostegno;
- c) due docenti curricolari designati dal collegio docenti;
- d) due rappresentanti dei genitori;
- e) due rappresentanti degli studenti che abbiano compiuto i 16 anni;
- f) un rappresentante del personale ATA;
- g) un rappresentante del personale amministrativo;
- g) un responsabile territoriale ASL delle Unità Multidisciplinari operanti nei territori;
- h) il responsabile dell'Ente Provinciale per i Servizi Socio – Assistenziali (o un suo delegato).

Il GLI svolge le **seguenti funzioni**:

- rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
 - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto sui casi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio e diventerà parte integrante del POF dell'Istituto. Il GLI ha lo scopo di diffondere all'interno dell'istituto la cultura di inclusione e a tal fine si riunisce durante l'anno scolastico per seguire ed attivare quanto necessario per promuovere tutte le azioni educative di integrazione predisposte dai consigli di classe in accordo con le famiglie.

3) GLH OPERATIVO (GLHO)

E' costituito dal Consiglio di Classe, dagli operatori della NPI, dagli operatori dei Servizi sociali e dalla famiglia.

I soggetti coinvolti contribuiscono in base alle proprie competenze e conoscenze all'elaborazione e definizione di:

a. Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Profilo dinamico funzionale (PDF) a favore degli alunni con disabilità;

b. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA, BES o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012.

4) DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

A livello di aree e dipartimenti si sottolinea il particolare ruolo che possono svolgere per la formulazione degli obiettivi minimi per ciascuna materia. Inoltre è fondamentale che essi individuino metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati.

5) ASSISTENTI ED EDUCATORI

La Legge regionale 41/96 prevede la presenza di assistenti o educatori che servono ad affrontare problemi di autonomia e/o educativi.

Sono figure professionali in possesso di titoli di studio specifici richiesti dall'Ente Locale che, nella scuola, opera nell'ambito dell'assistenza educativa, contribuendo alla elaborazione e realizzazione dei PEI e PDP.

Le modalità di utilizzo dell'educatore e dell'assistente è approvato dal Consiglio di classe.

6) COLLABORATORI AMMINISTRATIVI

Custodiscono e gestiscono i fascicoli personali degli allievi, garantendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto.

7) COLLABORATORI SCOLASTICI

Coloro che hanno frequentato un corso di formazione svolgono l'assistenza di base che comprende l'assistenza nell'accompagnare l'alunno in situazione di disabilità all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali. Comprende anche l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale.

8) FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno fornisce notizie sull'alunno, gestisce con la scuola le situazioni problematiche, condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno e partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

Criticità:

- l'Istituto richiama un'utenza proveniente da numerosi comuni limitrofi e ciò impone alla scuola di doversi confrontare e relazionare con numerosi enti;
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con uno stato di disabilità non grave (cioè che non beneficiano della legge 104/92 art.3 comma 3);
- presenza di diversi alunni stranieri con difficoltà linguistiche;
- carenza di locali da poter adibire a laboratori per l'Inclusione;
- classi e laboratori spesso affollati;
- non sono presenti in tutte le classi la LIM e gli strumenti compensativi;
- difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti ed utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- numero insufficiente di docenti preparati su queste tematiche e sull'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi.

Punti di forza:

- presenza di un dipartimento del sostegno
- presenza di alcuni docenti formati per DSA
- presenza di n 16 docenti specializzati nel sostegno degli alunni con disabilità (3 part-time);
- presenza di n. 7 Assistenti Educativi Specifici;
- collaboratori scolastici impegnati nel processo di inclusione.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Per incrementare il processo di inclusione nel nostro istituto:

- Si porrà maggiore attenzione alla formazione delle classi, al rispetto della continuità didattica e alla precisa individuazione dei bisogni speciali dei singoli allievi mediante rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali e la famiglia che si impegnerà nella corresponsabilità e condivisione del processo.
- Si aumenterà la flessibilità organizzativa e didattica, prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, in modo da articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. L'organizzazione scolastica dovrà essere adatta alle esigenze dell'allievo con particolare riguardo ai tempi e alla calendarizzazione delle attività.
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali:
 - l'apprendimento cooperativo
 - il lavoro di gruppo e/o a coppie
 - il tutoring
 - l'apprendimento per scoperta
 - i gruppi di livello eterogenei
 - le classi aperte
 - rispetto dei tempi di apprendimento
 - utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi
 - adattamenti del materiale didattico
 - momenti di recupero disciplinare
 - scelta di tematiche ed esercizi vicini alla realtà del ragazzo
 - riconoscimento e valorizzazione delle differenze
- Sarà necessario prevedere a partire dal prossimo anno la presenza di un docente che si occupi in modo particolare della gestione dei Bisogni Educativi Speciali come figura autonoma che si affianchi e gestisca in prima persona il lavoro del GLI ed che svolga azione di coordinamento con il responsabile del dipartimento H e DSA.
- Sarà attuato un percorso di formazione e aggiornamento all'interno dell'Istituto che coinvolga tutti i soggetti che vi lavorano.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO
COMPONENTE INTERNA DOCENTI: 2 docenti curricolari e 2 docenti di Sostegno
COMPONENTE STUDENTI: 2 studenti di cui uno disabile
COMPONENTE GENITORI: 2 di cui uno genitore di disabile
COMPONENTE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 1
COMPONENTE COLLABORATORI SCOLASTICI: 1
COMPONENTI ESTERNE (ASL, COR, Servizi Sociali): numero variabile

ALLEGATO N.10/PREMESSA: PROTOCOLLO PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE INDIVIDUALE STUDENTESCA

Protocollo per la Mobilità Internazionale Individuale Studentesca

INTRODUZIONE E PREMESSE LEGISLATIVE

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità di crescita.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Con il Libro verde **Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento**, pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con propria Nota (Prot. 843/13), riconosce il valore della mobilità studentesca individuale, *“considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero”*, e fornisce le **Linee di indirizzo sullamobilità studentesca internazionale individuale**, sollecitando *“le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze [...]”* ribadendo altresì che dette esperienze non vengano considerate e *“comutate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica”*

E' importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali che configurano apprendimenti e sviluppano competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline, che esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Un **corretto piano di apprendimento** progettato dal Consiglio di classe – in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni – deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo **sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti**.

Un numero sempre crescente di studenti sceglie di fare un'esperienza di studio all'estero e diventa pertanto **fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria** nei confronti degli studenti che trascorrono di norma il **quarto anno (o una parte di esso) all'estero**, in modo che i consigli di classe

- esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze da acquisire
- al rientro non vi siano disparità di trattamento

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di **mobilità, soprattutto di lunga durata (MINIMO TRE MESI MASSIMO DODICI MESI)**, risultano utili:

- a) **un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente**, corredata di **indicazioni su attività didattiche** da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo**, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un **esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero** e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle **competenze acquisite**.

L'Istituto Flora considera la mobilità studentesca internazionale, cioè i periodi di studio all'estero, un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale, occasione di maturazione e sviluppo personale dello studente, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica dell'Istituto in generale.

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano **coinvolti molteplici attori**: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

- Lo studente e la famiglia**: hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
- Il consiglio di classe**: ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato. **All'interno del Consiglio di Classe** deve essere nominato un **tutor** che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.
- I compagni di classe**: possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO

NEL CORSO DEL TERZO ANNO

- Lo **studente** presenta, autonomamente, **richiesta di partecipazione** ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero.
- Il **Consiglio di classe** esprime il proprio **parere**, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza.

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale (vedasi allegato 1):

- Il Consiglio di classe individua un **docente tutor**
- Il tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un **patto dicorresponsabilità** (allegato 2)
- Il tutor fornisce allo studente e alla famiglia indicazioni sui **contenuti disciplinari irrinunciabili** per l'ammissione alla classe successiva (PIANO DI APPRENDIMENTO)

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Il **Consiglio di classe, attraverso il tutor**, acquisisce **informazioni** relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai **programmi di studio** previsti
- Il tutor e i docenti del Consiglio di Classe, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano con lo studente **scambi di informazioni** sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero.
- I docenti forniscono inoltre semplici **indicazioni per lo studio individuale**, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.
- Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche
- Il consiglio di classe individua le discipline sulle quali lo studente deve svolgere un **percorso di apprendimento**, per poter affrontare positivamente il quinto anno, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica da attuarsi prima dell'inizio del quinto anno sui **contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio**. Nel caso di deficienze, il recupero dei contenuti fondamentali e la relativa verifica potranno essere portate a termine **entro la fine del bimestre** del quinto anno
- Il tutor informa lo studente delle scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- Lo studente consegna in Segreteria Didattica la **documentazione ufficiale** (con traduzione asseverata) relativa al percorso effettuato all'estero e alle **valutazioni** riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe.

ENTRO SETTEMBRE

- Lo studente presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta (allegato 3).

A INIZIO SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Il **Consiglio di classe** incontra lo studente per una condivisione dell'esperienza ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata). Il Consiglio **valuta gli elementi per ammettere** direttamente **l'allievo alla classe successiva** e, se ritenuto necessario, ai fini di una valutazione globale, lo studente può essere sottoposto a **prove integrative, non equiparabili ad esami di idoneità**.

Tali prove riguarderanno **preferibilmente i contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio**.

Il consiglio di classe delibera l'ammissione/non ammissione dello studente alla classe quinta e attribuisce il credito scolastico relativo al quarto anno sulla base:

- del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero
- delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
- degli esiti della verifica effettuata al rientro

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la **fase precedente la partenza** e la **permanenza all'estero**.

Se l'esperienza si svolge **nel corso della prima parte dell'anno**, al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che mettano lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico.

Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre.

Se l'esperienza si svolge **nel secondo quadrimestre**, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

ALLEGATI

Allegato 1 -: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero

Allegato 2 -: Presentazione dell'allievo formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza

Allegato 3 –Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale

Allegato 4– Parere del Consiglio di Classe

Allegato –: Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale (Patto di corresponsabilità)

Allegato –: Schema per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Allegato 1- Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

Al coordinatore della classe

Al Consiglio della Classe

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno, o parte di esso, all'estero

I sottoscritti _____ n. a _____ il _____
_____ n. a _____ il _____

genitori esercenti la potestà dell'allievo _____ frequentante nell'a.s. ____/____ la
classe _____ del corso _____
dichiarano

di aver manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, da svolgersi all'estero nell'anno scolastico per n. _ mesi e precisamente dal _____ al _____, coinvolgente / il trimestre /il quadrimestre dell'anno scolastico / l'anno scolastico

Chiedono

al Consiglio di classe che, sulla base del profilo e del profitto dell'allievo, valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

Chiedono

A tale scopo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza.

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel..... mail.....

Data:.....

**PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA PARTECIPAZIONE A
PROGRAMMA DI MOBILITA' INTERNAZIONALE**

Allegato 2

Ai genitori di
All'associazione

**OGGETTO: Presentazione dell'allievo formulata dal
Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale**

Il Consiglio della classe, a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno in data, si è riunito in data, nell'aula n. dell'IIS Flora di Pordenone al fine di valutare l' idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.

Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a durante il trimestre e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni.

Si fa presente che durante il trimestre l'allievo/a
ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline:

ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti):.....
.....
.....

la media dei voti conseguiti al termine del trimestre è:

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (stendere una presentazione personale dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che l'allievo/a sia

Idoneo

Non idoneo

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Data :.....

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof./ssa:.....
.....

Firma:
.....
.....

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE A PROGRAMMA DI MOBILITA' INTERNAZIONALE

Allegato 3- Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola

Al Dirigente Scolastico dell'IIS F.Flora
P.C. al Consiglio della Classe

**OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente della classe
.....**

I sottoscritti _____ n. a _____ il _____
_____ n. a _____ il _____

genitori esercenti la potestà dell'allievo _____ frequentante nell'a.s. _____ / _____ la
classe _____ del corso _____

confermano

Con la presente, la partecipazione dell' allievo ad un programma di mobilità studentesca internazionale, da svolgersi all'estero nell'anno scolastico per n. _ mesi e precisamente dal _____ al _____, coinvolgente / il trimestre /il quadrimestre dell'anno scolastico / l'anno scolastico, con un programma organizzato dall'Associazione

Chiedono

che la scuola valuti l'importanza di:

- Inserire all'inizio dell'anno scolastico nell'elenco del registro della classe con a fianco la dicitura: **assente perché frequentante all'estero;**
- Indicare il docente referente dell'Istituto o del Consiglio di Classe che possa mantenere contatti con e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- Reinserire e attribuire il credito scolastico scolastico tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca internazionale individuale", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti.
- Riconoscere come credito formativo l'esperienza svolta all'estero **in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.** (D.L.10.02.1999)

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel..... mail.....

Data:.....

Allegati: copia della dichiarazione di partecipazione al programma rilasciata dall'associazione di riferimento

Allegato 4 – **Parere del Consiglio di classe**

ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Allegato 5

Nome e cognome dell'alunno

Classe

E-mail studente

Recapiti telefonici dello studente

Recapiti della famiglia o di chi
ne fa le veci in Italia

Recapiti della famiglia o di chi
ne fa le veci all'estero

Associazione di riferimento
Programma e Destinazione

Data inizio e conclusione
del soggiorno all'estero

Nome ed e-mail del docente
tutor a cui l'alunno si impegna a
riferire durante il soggiorno di
studio all'estero

Nome ed indirizzo della
scuola ospitante (da inserire
appena possibile)

Nome ed e-mail del docente
tutor durante il soggiorno di
studio all'estero

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare con cadenza mensile il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.) richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza mensile con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, e la scuola.

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un docente (tutor o coordinatore di classe) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare all'alunno le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro luglio _____;
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della relazione dello studente sull'esperienza all'estero presentata entro il 31 agosto _____ al
Consiglio di Classe;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

Pordenone, _____

Il Dirigente
Scolastico

Lo studente

La famiglia

Il tutor

PIANO DI APPRENDIMENTO

Allegato

SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

Allegato

PRIMA PARTE

1. La scuola ospitante - Come, dove e quando è stata fondata? Perché si chiama così? Descrivine l'aspetto, le classi, la mensa, la palestra, il giardino, le stanze per attività speciali, etc. Fai delle foto e trova brochure e pubblicazioni interessanti da allegare alla tua relazione.
2. Il quartiere - mostraci dov'è la tua scuola. Descrivi il tuo vicinato.
3. Il personale - Preside: ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti, relazione con gli insegnanti e con il territorio. Insegnanti: ruolo, responsabilità, relazione con i colleghi, con gli studenti e con il personale della scuola. Altro personale (tecnici, segreteria, bidelli etc): ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti.
4. L'organizzazione della scuola: Che tipo di scuola stai frequentando (accademico, professionale, tecnico o altro)? Come, quando e dove uno studente può scegliere i propri corsi e materie? Quali sono le materie offerte? Quali sono le maggiori attività? Ci sono delle materie o attività considerate extra? Fai una lista e spiega le attività che la scuola organizza: viaggi, lezioni, filmati, spettacoli, sport, incontri, feste, giornali, altro... Che ruolo gioca lo sport? Ogni insegnante ha la sua aula? A che ora inizia e finisce una lezione? Come è organizzata una tipica giornata scolastica? E la tua? Cosa succede se uno studente arriva tardi? Se è assente? Se possibile, allega un opuscolo con le regole della scuola. Ogni materia ha i suoi libri di testo? Se sì, ti sono stati dati dalla scuola o sono stati acquistati per te dall'Associazione o dalla tua famiglia ospitante?
5. Il tuo inserimento scolastico: Hai incontrato un insegnante tutor? Se sì, quando? Quali altri insegnanti hanno parlato con te all'inizio dell'anno? Chi ti ha spiegato come funziona la scuola ospitante? Con chi hai parlato delle materie che vorresti o dovresti seguire? Ti è stato proposto un sostegno per l'apprendimento della lingua straniera? Ti è stato presentato un regolamento di classe o di Istituto? Come è stata organizzata la tua accoglienza?

SECONDA PARTE

1. Gli studenti: In generale, qual è il loro atteggiamento nei confronti dello studio? Quali compiti e responsabilità hanno in relazione all'edificio ed alle strutture scolastiche? Come si vestono? Cosa mangiano e bevono? Ci sono molti fumatori? Come si comportano fra di loro? E con gli insegnanti? Qual è la percentuale di studenti recentemente immigrati e di studenti stranieri partecipanti a programmi di scambio ospitati dalla scuola?
2. La relazione tra studenti e insegnanti: Qual è l'atteggiamento degli insegnanti durante le lezioni? Qual è la loro età media? Dove si incontrano nelle pause? Qual è il comportamento degli studenti durante le lezioni? Quando e come studenti e insegnanti comunicano? Gli studenti stranieri hanno un insegnante referente/tutor? Descrivi alcuni dei tuoi insegnanti, in particolare quelli fra loro particolarmente importanti per te.
3. La valutazione degli studenti: Come viene valutato quanto viene appreso? Esami periodici? Interrogazioni? Relazioni? Compiti a casa? In classe? Altre attività? Vengono assegnati dei voti? Qual è il sistema di assegnazione dei voti? Come e quando gli insegnanti parlano con gli studenti delle valutazioni assegnate? Vengono effettuati incontri con i genitori? Dove, quanto spesso e perché? Ci

sono altri sistemi di valutazione? Allega una valutazione di un tuo lavoro e riporta esempi di compiti a casa e di testi che consideri particolarmente interessanti e utili.

4. **Vacanze ed eventi:** In quali occasioni ed eventi la scuola viene chiusa? Quando iniziano e finiscono le vacanze estive? Ci sono eventi che vengono celebrati a scuola? Insegnanti e studenti partecipano insieme alle celebrazioni? Scrivi un calendario di vacanze e degli eventi previsti durante l'anno scolastico.
5. **La comunità ospitante:** Quali sono gli usi primari che la comunità fa della terra (es. industria, agricoltura, abitazione, etc.)? Quali sono i maggiori eventi storici che hanno formato la comunità? Quali i cambiamenti rilevanti degli ultimi cinquanta anni? Quali tradizioni, costumi e feste sono ancora importanti nella zona? Che ruolo ha la religione nella vita delle persone? C'è una grossa differenziazione dovuta al sesso, o uomini e donne hanno uguali o simili ruoli sociali?

TERZA PARTE

1. **Le tue materie:** Manda uno schema con il tuo programma di lavoro settimanale con le diverse materie e insegnanti: per ogni materia scrivi se la studi per un semestre o per tutto l'anno, se è obbligatoria o facoltativa e se la stai studiando per la prima volta. Per ogni materia prepara una breve descrizione del contenuto chiedendo aiuto all'insegnante e riporta le tue considerazioni: difficoltà, interesse, utilità, valore, etc.; spiega perché l'hai scelta, come può influenzare e arricchire il tuo piano di studio per il futuro. Descrivi infine i tuoi successi o insuccessi in ogni materia.
2. **Le tue attività extracurricolari:** Che cosa è considerato extracurricolare tra le attività che segui a scuola? Fai una lista delle tue attività e descrivi quanto sono importanti per te e per i tuoi risultati scolastici.

Spiega che influenza ha avuto l'essere uno studente straniero nelle tue scelte, nell'atteggiamento degli insegnanti e dei tuoi compagni di classe nei tuoi confronti e nelle attività scolastiche in generale.

QUARTA PARTE

1. **Differenze tra scuole e sistema scolastico:** Alla fine, evidenzia le maggiori differenze tra la vita e il sistema scolastico nel tuo Paese ospitante e in Italia e cerca di spiegare le ragioni a monte di queste differenze. Aggiungi qualsiasi cosa tu consideri utile anche se non ti è stata chiesta prima. Termina le relazioni con le tue impressioni personali, le tue opinioni e i commenti sulla tua esperienza nella scuola ospitante.

ALLEGATO N.11/PREMESSA: CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

PREFAZIONE

Per far valere i principi della nostra Carta Costituzionale contenuti negli artt. 3, 33 e 34, e darne concreta attuazione anche a scuola è importante avere una carta dei servizi che realizzi l'uguaglianza (art.3) , che garantisca la libertà di insegnamento (art.33) e che favorisca l'accesso alla scuola ai meritevoli anche se privi di mezzi (art. 34). Tale documento nella sua applicazione non può prescindere dai principi di imparzialità, buon andamento, efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità che la Costituzione e la legislazione italiana (L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni) richiede nell'erogazione di un servizio pubblico come è quello offerto anche dalla scuola. La presenza di una carta dei servizi evidenzia una particolare attenzione alla qualità del servizio reso. Inoltre il portare a conoscenza dell'utenza i propri standard qualitativi determina un maggiore coinvolgimento e instaura un rapporto di rinnovata fiducia verso la Pubblica Amministrazione, ponendo altresì le basi per la diffusione capillare del bilancio sociale.

La presente CARTA DEI SERVIZI ha il compito di definire all'utenza ciò che devono aspettarsi dal nostro Istituto, in termini di corsi di studio, di regole di funzionamento, di condizioni ambientali. Essa, pertanto, agevola la partecipazione e il dialogo tra i due enti preposti alla formazione dei giovani: la scuola e la famiglia. Pur avendo un termine di validità pluriennale, la presente CARTA, tuttavia, non è uno strumento rigido e fisso, ma potrà essere modificata e migliorata, in base alle varie trasformazioni che possono intervenire nello spazio, nelle strutture e nelle risorse, ma soprattutto grazie ai contributi e suggerimenti che potranno pervenire o essere avanzati dall'utenza intesa come alunni, famiglie, docenti e altri stakeholder, cioè tutti coloro che sono interessati al processo formativo).

In conclusione, il presente lavoro, comprensivo anche del P.O.F., va pensato come un work in progress.

PRINCIPI FONDAMENTALI

All'interno dell'Istituto di Istruzione Superiore "Federico Flora" di Pordenone, si opera nel rispetto dei principi di:

UGUAGLIANZA perché viene bandita ogni forma di discriminazione per sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche; tuttavia l'uguaglianza non è uniformità e si realizza attraverso l'adozione di:

- 1)** criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi, che tengano conto delle diverse esigenze e bisogni, ma anche della necessità di favorire il massimo di socializzazione possibile tra alunni di sesso, religione, lingua ed etnia diverse;
- 2)** stipula di convenzioni con gli Enti locali allo scopo di garantire un'eventuale assistenza psicologica, con la presenza di esperti;
- 3)** provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di handicap fisico.

IMPARZIALITÀ tesa alla massima obiettività ed equità, che impone agli operatori della Pubblica Amministrazione un trattamento uguale nello svolgimento dell'attività amministrativa e nell'erogazione del servizio scolastico;

BUON ANDAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, che include la regolarità del servizio: pertanto in presenza di agitazioni sindacali o studentesche, l'Istituto si impegna a garantire:

1. tempestiva informazione alle famiglie sulle modalità e sui tempi delle agitazioni;
2. i servizi minimi essenziali sia in ambito amministrativo sia come custodia e vigilanza di tutti gli allievi, attraverso la presenza degli operatori, in rapporto all'orario di lavoro e alle mansioni dei singoli dipendenti;

3. l'attivazione di procedure che consentano di "raffreddare" le ragioni della protesta pur mantenendo vivo il dialogo con gli studenti.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE di genitori ed allievi, specie di quelli delle prime classi, e/o con particolari bisogni educativi al fine di favorire un rapido inserimento anche in presenza di situazione di handicap, di degenza, di detenzione, di disagio, favorendo altresì l'accesso a studenti lavoratori.

L'Istituto garantisce il principio dell'accoglienza degli studenti e dei genitori attraverso:

1) iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, in particolare diffondendo il regolamento d'Istituto, a tutti i nuovi iscritti;

2) iniziative atte a conoscere gli allievi di nuova iscrizione attraverso test e questionari utili per impostare una corretta programmazione annuale educativa e didattica, mirata all'individualizzazione e alla personalizzazione dei curricula;

3) corsi di preparazione allo studio delle nuove discipline e interventi di recupero con riepilogo dei concetti salienti della preparazione di base.

COLLABORAZIONE E DIALOGO costante con tutti i portatori di interessi ma soprattutto con gli allievi e le famiglie al fine di garantire un servizio di qualità che concorra a prevenire e contenere il fenomeno della evasione scolastica, della dispersione o, più in generale, dell'insuccesso scolastico, attraverso periodiche e tempestive comunicazioni, attuando altresì, il principio dell'effettiva **partecipazione, efficienza e trasparenza** del servizio erogato chemigliori sempre più la qualità delle prestazioni;

Per la parte più specificatamente didattica si riconosce la **LIBERTA' D'INSEGNAMENTO**, ma essa deve essere esercitata nel rispetto di procedure e metodi condivisi che ricalchino i principi di uguaglianza, imparzialità e trasparenza per realizzare un adeguato servizio didattico si deve contemplare come leva strategica l'aggiornamento continuo del personale docente indirizzato verso le più recenti tematiche anche di tipo pedagogico che riguardano lo sviluppo armonico dello studente.

PARTE PRIMA: AREA DIDATTICA

L'Istituto "Federico Flora" di Pordenone, con l'apporto delle competenze professionali del personale di cui dispone e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento del successo formativo. L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, e promuovere un armonico sviluppo della personalità degli allievi; in particolare individua i seguenti fattori di qualità, fissa gli standard relativi e ne garantisce l'osservanza e il rispetto:

- Continuità
- Orientamento
- Libri di testo
- Compiti a casa
- Clima di classe
- Verifica degli apprendimenti
- Sistema di valutazione
- Recupero dello svantaggio scolastico
- Sostegno psicopedagogico agli alunni diversamente abili
- Coordinamento didattico
- Assegnazione dei docenti alle classi
- Aggiornamento del personale docente

- Contratto formativo
- Orario delle lezioni
- Piano annuale delle attività scolastiche

Fattori di qualità	Standard	Fattori esterni che possono impedire il mantenimento degli standard
Continuità	Formazione delle classi con gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe; gruppi equilibrati tra di loro ed eterogenei al loro interno.	Iscrizioni tardive
Orientamento	a) Predisposizione di un apposito progetto; b) Distribuzione di materiale informativo; c) Visite a scuole e/o aziende.	
Libri di testo	a) Adozione di criteri comuni per la scelta dei libri di testo: leggibilità, modernità, efficace apparato didattico; c) Possibilmente adozione unica in tutte le sezioni; d) Contenimento del costo entro il previsto tetto massimo complessivo di spesa.	Insufficiente offerta del mercato editoriale; Libertà di scelta del docente; Dimenticanze da parte degli alunni; Introduzione nuovi insegnamenti; Variazioni del prezzo di copertina.
Compiti a casa	a) Equa distribuzione dei compiti nell'arco della settimana; b) Attività rispettose dei particolari ritmi di apprendimento; c) Indicazione pratiche "su come studiare a casa".	
Clima di classe	a) Accoglienza, collaborazione, rispetto delle idee altrui, gratificazioni; b) Utilizzo di strategie adeguate: cooperative learning (=apprendimento di gruppo), tutoring (azione di aiuto alunno/alunno e docente/alunno); c) Forme di rappresentanza delle classi (incarichi di responsabilità, ecc.); d) Rapporti disciplinari e comunicazione scritta alla famiglia; e) Attuazione del regolamento di disciplina.	Classi numerose e vivaci; Presenza di alunni problematici sul piano del comportamento.
Verifica degli apprendimenti	a) Verifica sistematica al termine di ogni Unità di Apprendimento secondo	

	<p>modalità e strumenti definiti da ogni docente;</p> <p>b) Comunicazione immediata dei risultati delle prove;</p> <p>c) Comunicazione dei risultati delle prove scritte entro due settimane dalla data della prova.</p>	
Sistema di valutazione	<p>a) Adozione di parametri comuni per la misurazione e la valutazione;</p> <p>b) Informazione preventiva sui criteri di valutazione.</p>	
Recupero dello svantaggio scolastico	<p>a) Interventi individualizzati;</p> <p>b) Differenziazione dei percorsi di apprendimento, calibrati ai bisogni individuali.</p>	
Sostegno psicopedagogico agli alunni diversamente abili	<p>a) Progetto Educativo Individualizzato;</p> <p>b) Docente di sostegno specializzato;</p> <p>c) Continuità nella figura del docente di sostegno;</p> <p>d) Incontri periodici del Gruppo H (almeno tre incontri all'anno).</p>	<p>Difficoltà nel reclutamento;</p> <p>Trasferimento, nomina a tempo determinato.</p>
Coordinamento didattico	<p>a) Costruzione di percorsi di apprendimento a carattere interdisciplinare;</p> <p>c) Comuni attività progettuali.</p>	
Assegnazione del personale docente alle classi	<p>Rispetto in ordine prioritario dei seguenti criteri:</p> <p>a) Continuità didattica;</p> <p>b) Anzianità di servizio nella scuola.</p>	
Aggiornamento del personale docente	<p>a) Realizzazione delle attività di formazione previste nel P.O.F.</p>	<p>Insufficiente assegnazione di fondi</p>
<p>Contratto formativo E' la dichiarazione esplicita, partecipata e condivisa dell'operato della scuola che completa il patto di corresponsabilità. Sulla sua base l'allievo deve conoscere il quadro delle conoscenze e abilità possedute, i possibili sviluppi da conseguire nel corso dell'anno scolastico e il percorso costruito per lui all'interno di ogni Unità di Apprendimento; il docente deve far conoscere preventivamente all'allievo</p>	<p>a) Assemblea di classe per approfondire la conoscenza della situazione socio-affettiva degli alunni;</p> <p>b) Riunione dei consigli di classe in seduta congiunta con i rappresentanti dei genitori;</p> <p>c) Incontri Scuola-famiglia;</p> <p>d) Ora settimanale a disposizione per i ricevimento dei genitori;</p> <p>e) Piano dell'Offerta Formativa (pubblicazione all'Albo on line sul sito Web della scuola, copia depositata nell'ufficio del Dirigente Scolastico).</p>	

l'offerta formativa e motivare il proprio intervento didattico; il genitore deve conoscere i percorsi di apprendimento ipotizzati per il proprio figlio, esprimere proposte e pareri, collaborare nelle attività.		
Orario delle lezioni	a) Articolazione dell'orario di servizio su sei giorni, salvo diverse richieste; b) Rispetto in forma prioritaria delle esigenze di natura didattica espresse dai docenti.	Impegni in più scuole
Piano delle attività scolastiche	a) Piano delle 40 ore; per l'attività di programmazione di inizio e fine anno e per le riunioni del Collegio dei Docenti; b) Piano delle 40 ore per le riunioni dei Consigli di Classe.	

PARTE SECONDA: I SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto "Federico Flora" di Pordenone garantisce celerità, trasparenza, onestà ed efficienza dei servizi scolastici e a tal fine individua i seguenti fattori di qualità, fissa gli standard relativi e ne garantisce l'osservanza e il rispetto:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico
- modalità di comunicazione

Iscrizioni	a) Nel rispetto delle scadenze fissate dal Ministero
Rilascio certificati	Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico a) Entro il giorno successivo alla richiesta per quelli di iscrizione e frequenza b) Entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per i certificati con votazione e/o giudizi c) Entro cinque giorni lavorativi per i certificati di servizio del personale docente e A.T.A. d) Entro cinque giorni lavorativi per il rilascio del certificato sostitutivo del diploma originale e) Gli attestati e i certificati sostitutivi del diploma, in unico esemplare e validi fino al rilascio del diploma originale, sono consegnati "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali f) I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio finale
Trasparenza	a) A richiesta, è consentita la visione dei documenti depositati agli atti della scuola. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini

	<p>previsti dall'art. 60 del D.L.vo n. 196/2003. Quanto alla concreta realizzazione del diritto di accesso sono consentite due modalità:</p> <p>-a.1 l'accesso informale mediante richiesta verbale</p> <p>-a.2 l'accesso formale mediante richiesta scritta, quando non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta verbale o sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente.</p> <p>Il procedimento di accesso dovrà concludersi entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.</p> <p>Le eventuali irregolarità o incompletezze della richiesta vanno comunicate all'interessato entro 7 giorni.</p> <p>b) L'accesso consiste nella visione e/o nel rilascio di copia dell'atto con rimborso dei soli costi di riproduzione (euro 0,05) mediante applicazione di marche da bollo</p>
Tempi di attesa agli sportelli	<p>a) L'orario di apertura degli uffici al pubblico è il seguente: dalle ore 10:30 alle ore 13:00 dal lunedì al sabato</p> <p>b) Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico.</p>
Modalità di comunicazione	<p>a) La scuola assicura all'utenza tempestività del contatto telefonico, stabilendo modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona in grado di fornire le informazioni richieste.</p> <p>b) Per le informazioni all'utenza sono predisposti una tabella dell'orario di servizio del personale dipendente, l'organigramma degli uffici e degli organi collegiali, l'organico del personale docente e ATA, gli Albi d'istituto, una bacheca sindacale e una per i genitori.</p> <p>c) Presso l'ingresso e gli uffici sono presenti e riconoscibili gli operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Gli stesse indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile..</p> <p>d) Il regolamento di Istituto viene pubblicizzato con pubblicazione all'Albo on line sul sito della scuola.</p> <p>e) La Scuola comunica con l'utenza anche attraverso la posta elettronica.</p>

PARTE TERZA: CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'Istituto " F. Flora " garantisce, nel rispetto della vigente normativa, i seguenti fattori di qualità:

- Igiene
- Sicurezza
- Spazi interni ed esterni

Fattori di qualità	Standard di qualità
Igiene	I collaboratori scolastici garantiscono quotidianamente l'igiene di ambienti e servizi
Sicurezza	<p>La Scuola</p> <p>a) garantisce la vigilanza sui minori;</p> <p>b) stipula contratti di assicurazione a favore degli alunni per eventuali incidenti durante le attività scolastiche ed extrascolastiche;</p> <p>c) sollecita gli enti preposti ad attivarsi per la sicurezza nei seguenti campi: antincendio, sicurezza degli impianti idrici, elettrici, di riscaldamento;</p> <p>d) garantisce il corretto rapporto tra numero degli insegnanti e numero</p>

	degli alunni durante le visite guidate e i viaggi di istruzione (di norma 1:15); e) dispone, in caso di emergenza, di un piano di evacuazione.
Spazi interni ed esterni	La Scuola dispone di: a) sala professori; b) 41 aule per le normali attività didattiche, adeguatamente attrezzate per lo svolgimento delle lezioni anche interattive; c) 2 laboratori multimediali attrezzati, scanner, stampanti, proiettori, LIM fisse e portatili; d) archivio; e) aula per l'integrazione f) laboratorio di metodologie operative; g) biblioteca; h) 2 laboratori di sala; i) 2 laboratori di cucina; l) palestra coperta; m) servizi igienici adeguati; n) spazio verde esterno; o) spazio esterno per il parcheggio delle automobili del personale scolastico.

PARTE QUARTA: RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

PROCEDURA DEI RECLAMI

- 1) I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere sempre le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.
- 2) I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.
- 3) I reclami anonimi e non circostanziati non sono presi in considerazione.**
- 4) Il Dirigente scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) per la parte amministrativa, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito ad una lamentela, risponde con celerità, assicurando, nel contempo, il proprio interessamento per rimuovere comunque le cause che hanno provocato il reclamo.
- 5) Il DS, in tempo ragionevolmente proporzionato alla complessità del problema, può decidere di informare circa l'esito del reclamo in forma scritta, e comunque, nel rispetto della legge 241/90 e s.m.i..
- 6) Qualora il reclamo non sia di competenza del DS, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.
- 7) Annualmente, il DS formula per il Consiglio d'Istituto e, per conoscenza, al Collegio dei Docenti, una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti adottati.
- 8) Proposte migliorative del servizio possono essere presentate da genitori, alunni, docenti, personale ATA, al DS che, se ritiene rientrino nell'ambito delle sue competenze, può decidere di accoglierle o di respingerle o può sottoporle all'attenzione del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e dei Consigli di Classe.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, può venire effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori e agli studenti, secondo un modello predisposto.

E'esclusa ogni valutazione del servizio delle singole persone fisiche.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei docenti valuta l'attività formativa della Scuola, che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di Istituto tramite la relazione del DS.

PARTE QUINTA: ATTUAZIONE

Tutte le norme contenute nella presente Carta dei Servizi si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge. Le varie componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori, personale ATA) possono proporre emendamenti soppressivi od integrativi, in forma scritta.

Le proposte debbono essere sottoscritte da un decimo delle componenti genitori o alunni e da un terzo della componente ATA. La componente docente si esprime durante la seduta dei Collegio, sempre con proposte scritte.

Il Consiglio d'Istituto, in presenza di proposte di emendamenti, è tenuto a riunirsi, entro quindici giorni dall'avvenuta notifica della proposta, e a pronunciarsi, accogliendola o respingendola, con articolata motivazione.

ALLEGATO N.12/PROGETTUALITA' DI ISTITUTO: “DESCRIZIONE DEI PROGETTI”

PROGETTI A.S. 17/18

MACROAREA A: IL FUTURO SIAMO NOI		
A.1: DALLA LITERACY ALLA RIELABORAZIONE CRITICA		
TITOLO	DESCRIZIONE	PROF./SSA RESPONSABILE
IL FUTURO E' NEI LIBRI CHE LEGGEREMO	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti coordinatori e docenti di Lettere DESTINATARI: alunni, docenti, personale ATA, e, genitori. DURATA: ottobre - giugno FINALITA': La biblioteca deve essere: laboratorio didattico ed educativo; luogo in cui poter trovare libri e ogni altro materiale formativo e informativo; luogo atto ad incentivare il piacere di leggere, grazie alle diverse attività di promozione della lettura; luogo capace di stimolare la curiosità, l'intelligenza e la creatività; luogo di arricchimento e approfondimento culturale; luogo di scambio tra giovani e adulti.</p>	Merighi A.
SOS MATEMATICA	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 6 docenti di matematica DESTINATARI: alunni dell'Istituto DURATA: novembre - maggio FINALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diminuire gli insuccessi in matematica • Favorire l'autonomia operativa • Recuperare veloce • mente gli allievi in temporanea difficoltà 	Giammò D.
SOS ITALIANO	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 8 docenti DESTINATARI: allievi dell'istituto DURATA: novembre – maggio FINALITA': Favorire il successo scolastico degli allievi e prevenire la dispersione.</p>	Mazzoli A.
SOS SCIENZE UMANE, PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA, TECNICHE DI COMUNICAZIONE	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 3 docenti Delle discipline oggetto di intervento DESTINATARI: alunni dell'Istituto che presentano carenza nelle discipline coinvolte DURATA: novembre - maggio FINALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire/potenziare l'efficacia del metodo di studio • Favorire l'autonomia operativa presentando obiettivi che , col tempo, incoraggino l'autostima • Recuperare rapidamente gli allievi in temporanea difficoltà • contenere l'insuccesso nello studio delle Discipline. 	Venerus A.
A.2: SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI		
TITOLO	DESCRIZIONE	PROF./SSA REFERENTE
APPROFONDIMENTI PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA IN PROFESSIONI SANITARIE E	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti di chimica e fisica DESTINATARI: allievi delle classi quarte e quinte dell'istituto DURATA: settembre – agosto FINALITA': Accompagnare gli allievi meritevoli delle classi quarte e quinte che intendono proseguire gli studi dopo l'esame di stato nell'ambito delle</p>	Ottaviani D.

SCIENTIFICHE	discipline sanitarie approfondendo le conoscenze e competenze di chimica e fisica acquisite nel primo biennio. Favorire la conoscenza di iniziative complementari organizzate da enti esterni.	
ATTIVITÀ FAI: APPRENDISTATO CICERONI FAI E MATTINATE PER LE SCUOLE	SOGGETTI COINVOLTI: Referente, Coordinatori, docenti di Storia dell’Arte delle classi coinvolte, Esperti esterni. DURATA: ottobre – dicembre DESTINATARI: Per la parte del Progetto “Apprendisti ciceroni per il FAI”, in modalità di ASL, i destinatari saranno alcuni allievi delle classi 3 ^a , 4 ^a , e, 5 ^a TT; per la parte del Progetto “Mattinate per le scuole FAI” i destinatari saranno le classi dell’indirizzo del secondo biennio e del monoennio finale dell’indirizzo TT che si saranno iscritte alle visite guidate nell’ambito delle “Mattinate per le scuole F.A.I.”. FINALITÀ: Il progetto si propone di mettere alla prova gli studenti delle classi in ASL, formandoli e facendoli diventare per alcuni giorni dei veri e propri “Ciceroni” della città; inoltre sviluppa competenze nella gestione e organizzazione di eventi e/o presentazione e/o di spazi aperti al pubblico. Gli alunni delle classi che avranno aderito alla “Mattinate per le scuole” diventeranno fruitori di visite guidate dagli apprendisti “Ciceroni” visitando in modo più approfondito un bene del patrimonio artistico cittadino.	Ferrucci F.
COMPETENZE PSICO- RELAZIONALI DELL’OSS IN AMBITO OSPEDALIERO	SOGGETTI COINVOLTI: 6 docenti DESTINATARI: Alunni classi terze, quarte e quinte indirizzo sociosanitario DURATA: ottobre - aprile FINALITÀ: <ul style="list-style-type: none"> • Attivare ricerche ed interesse, su temi che riguardano la salute fisica, psicologica, interpersonale e sociale • favorire la conoscenza dell’impatto della malattia sullo sviluppo psicologico del minore ospedalizzato • saper individuare e rielaborare i propri vissuti emozionali 	Turano G.
IL METODO BRAILLE E L’APPROCCIO SOCIO- EDUCATIVO AL MINORE DISABILE VISIVO	SOGGETTI COINVOLTI: docente con competenze tiflo-educative DESTINATARI: Alunni classi seconde, terze, quarte e quinte indirizzo sociosanitario DURATA: dicembre - maggio FINALITÀ: Offrire delle competenze pratiche per l’interazione socio-educativa con il minore disabile visivo; sviluppare un’attenzione professionale ai bisogni specifici di minori appartenenti a popolazioni atipiche.	Muzzatti B.
A.3: CITTADINANZA ATTIVA		
TITOLO	DESCRIZIONE	PROF./SSA RESPONSABILE
ORIZZONTI DI VOLONTARIATO	SOGGETTI COINVOLTI: 7/8 docenti, soggetti da enti esterni DESTINATARI: alunni delle classi del triennio di tutto l’istituto DURATA: ottobre - luglio FINALITÀ: Lo scopo è quello di attivare una sensibilità sociale e civica e affinare competenze progettuali che alimentino lo spirito di iniziativa contenuto nelle competenze chiave di cittadinanza, tra cui la promozione dell’educazione alla solidarietà e alla responsabilità del vivere civile.	Goretti G.
KEEP THE BEAT	SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente, soggetto/i da ente esterno DESTINATARI: Tutte le classi dell’Istituto, nello specifico del progetto le classi quarte, i docenti, il personale ATA e i genitori. DURATA: settembre - giugno FINALITÀ: Realizzazione all’interno dell’Istituto scolastico di un percorso di formazione continua che faciliti un’efficace reazione ad una situazione di emergenza e un consapevole coinvolgimento delle persone nella catena del soccorso.	Avon A.
CENTRO SPORTIVO	SOGGETTI COINVOLTI: 3 docenti	Olivo P.

<p>SCOLASTICO</p>	<p>DESTINATARI: alunni primo biennio e prime secondo biennio (CS); altre classi (tornei) DURATA: fine ottobre - maggio FINALITA': Promozione della pratica sportiva come fattore preventivo e di salvaguardia della salute, per il miglioramento del benessere psicofisico, per favorire le relazioni sociali e sviluppare un'educazione alla competizione.</p>	
<p>OCCHI IN RETE: IMPARARE A PENSARE ATTRAVERSO UN USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente, e, esperto esterno DESTINATARI: Alunni frequentanti classi seconde (almeno una classe seconda per ciascun indirizzo) DURATA: novembre -marzo FINALITA': Aiutare nella costruzione di competenze che possano sostenere un uso consapevole e creativo dei media al fine di coglierne le opportunità e prevenirne gli abusi. Offrire spunti di riflessione e strumenti, conoscitivi e didattici, utili ad un utilizzo sicuro del web, che non poggia solo sugli strumenti tecnici per proteggere i computer, ma anche e soprattutto sulla consapevolezza di chi usa le nuove tecnologie rispetto alle proprie modalità e motivazioni di utilizzo.</p>	<p>Abruzzese M.F.</p>
<p>L'UOMO E L'AMBIENTE: UN FUTURO ARMONICO E SOSTENIBILE</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 2/3 docenti di scienze, 1 collaboratore esterno DESTINATARI: Tutti gli alunni del primo biennio dei quattro indirizzi di studio dell'I.I.S. "F. Flora" (Socio-Sanitario, Commerciale, Enogastronomico e Tecnico Turistico) DURATA: intero anno scolastico FINALITA': Sensibilizzare ed educare gli studenti alla responsabilità personale, sociale ed ambientale, attraverso un'attiva partecipazione su tematiche che riguardano l'ambiente, la salute, e la cittadinanza. Sviluppare competenze chiave di cittadinanza europea.</p>	<p>Abruzzese M.F.</p>
<p>TOP (TEEN OPPORTUNITIES PROJECT)</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: docenti del biennio e Operatori Dell'ambito Urbano Ass 6.5 DURATA: intero anno scolastico DESTINATARI: Allievi del biennio di tutti gli indirizzi FINALITA': Il progetto Top è un progetto di educativa di strada promosso dal comune di Pordenone. Il progetto è finalizzato a raccogliere, tramite gli educatori di strada, eventuali situazioni di disagio e mediare tra queste e possibili interventi di carattere preventivo. La logica è quella della prevenzione e dell'orientamento a impedire comportamenti negativi riducendo i fattori di rischio ma anche rafforzando i fattori di opportunità sui quali possono far leva i processi di sviluppo dei giovani. Gli operatori/educatori di strada costruendo una rete di rapporti con i docenti e il dirigente e facendosi conoscere dagli allievi si propongono di intercettare situazioni di disagio che meritano di essere prese in carico per concordare e organizzare le possibili tipologie di intervento.</p>	<p>Abruzzese M.F.</p>
<p>PROMOZIONE DEL BENESSERE A SCUOLA</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente con competenze psicologiche. DURATA: da ottobre a maggio DESTINATARI: Alunni FINALITA': Raccogliere, analizzare e risolvere eventuali situazioni di malessere e di disagio che possano richiedere una rimotivazione allo studio ed un'azione di supporto per ristabilire serene relazioni interpersonali, nei rapporti tra alunni e alunni, alunni ed insegnanti/operatori scolastici.</p>	<p>Muzzatti B.</p>
<p>CULTURA DELLA SICUREZZA, DAL MONDO DEL LAVORO ALLO SPORT E TEMPO</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 3 docenti, volontari ANMIL, e, formatore sicurezza esterno DESTINATARI: Alunni delle classi terminali (quarte e quinte) che si affacciano sul mondo del lavoro</p>	<p>Olivo P.</p>

<p>LIBERO: TORNEO ANMIL</p>	<p>DURATA: ottobre - gennaio FINALITA': Il progetto persegue lo scopo di formare gli alunni delle classi terminali, che si affacciano al mondo del lavoro, sulla sicurezza propria e degli altri sui luoghi di lavoro, sulle figure preposte alla tutela della prevenzione e della sicurezza, sulla responsabilità personale e sui comportamenti virtuosi nel lavorare in sicurezza, anche all'interno dell'ambiente scolastico e sportivo e nelle attività praticate nel tempo libero, perseguendo un corretto stile di vita ed un agire responsabile.</p>	
<p>SOS DIRITTO</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti DESTINATARI: allievi del biennio e della prima classe del triennio DURATA: ottobre - giugno FINALITA': - Miglioramento dei risultati nella disciplina - Miglioramento del metodo di studio - Alleggerimento delle problematiche nell'attività didattica di alcune classi</p>	<p>Porracin F. - Rivaldo B.</p>
<p>PROGETTO "MARTINA"</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti e 6 Dott.ri collaboratori esterni DESTINATARI: Tutte le classi seconde dei quattro indirizzi di studio dell'I.I.S. "F. Flora" DURATA: intero anno scolastico FINALITA': Sensibilizzare ed educare gli studenti alla tematica della prevenzione in generale ed in particolare dei tumori. Sviluppare competenze chiave di cittadinanza europea.</p>	<p>Abruzzese M.F.</p>
<p>UNPLUGGED (PREVENZIONE A SCUOLA)</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 7 docenti e 1 esperto esterno DESTINATARI: Classi prime e alcune seconde dell'Istituto DURATA: ottobre - maggio FINALITA': "Unplugged" è un'attività di promozione della salute e prevenzione dell'uso di sostanze, basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills, e, orientato al miglioramento del clima relazionale di classe. Verrà attuato per gruppi classe per</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le conoscenze e competenze sui comportamenti a rischio • Arricchire le abilità • Migliorare le relazioni interpersonali 	<p>Purkardhofer E.</p>
<p>DIFESA PERSONALE</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 4 docenti e 2 esperti esterni istruttori MGA DESTINATARI: Alunni del primo biennio DURATA: I periodo dell'anno scolastico FINALITA': Rendere gli alunni consapevoli delle responsabilità personali conseguenti ad atti sia di bullismo che di reazione fisica violenta. Acquisizione delle tecniche di difesa personale e comprensione dell'art. 52 del Codice Penale</p>	<p>Avon A. - Olivo P. - Purkardhofer E. - Stoico G.</p>
<p>IL WEB MARKETING PER IL TURISMO E LA CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti, 1 Esperto esterno DESTINATARI: alunni e docenti delle classi quarte DURATA: novembre - dicembre FINALITA': Il progetto intende fornire le basi teoriche e pratiche per gestire i canali comunicativi oggi più utilizzati, con la doppia finalità di sviluppare maggiore senso critico degli alunni e dei docenti rispetto al web e di implementare le conoscenze di marketing rivolto al turismo</p>	<p>Fabbro S. - Carrara M.</p>
<p>JA ITALIA: L'IMPRESA DENTRO LA SCUOLA"</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI: docenti del Consiglio di classe 3^ASC DESTINATARI: alunni classe 3ASC Durata: intero anno scolastico FINALITA': Infondere consapevolezza, coraggio, spirito d'innovazione, dalla gestione della propria carriera scolastica e professionale, alla pianificazione di risparmio e di investimenti, alle opportunità imprenditoriali; formare i</p>	<p>Di Paola A.</p>

	giovani allievi principali protagonisti delle trasformazioni economiche e sociali contemporanee e future, chiamati fin da subito a operare con creatività, ad assumersi responsabilità e ad operare scelte; far crescere la capacità di autocritica e miglioramento nell'ottica del confronto con il mercato produttivo internazionale.	
LA L.I.S. A SCUOLA: UN FUTURO SOSTENIBILE	<p>SOGGETTI COINVOLTI: docenti interni, esterni, Esperti, DESTINATARI: alunni dell'I.I.S. “F. Flora” Durata: ottobre - maggio FINALITA': Il progetto intende proseguire ed ampliare gli obiettivi del progetto LIS 2016-17, prefiggendosi di rendere il patrimonio culturale (arte, storia, letteratura, tradizioni, enogastronomia) fruibile per i cittadini sordi del territorio, superando le attuali barriere comunicative che spesso ne impediscono l'accesso e l'integrazione, nel rispetto e perseguimento delle direttive europee e nazionali sullo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, mirando a colmare il relativo vuoto di competenze esistente sul territorio relativamente alle figure tecniche del settore turistico, enogastronomico e commerciale dei servizi. Il progetto si prefigge altresì di professionalizzare i futuri operatori dei servizi socio-sanitari rispetto alla disabilità sensoriale uditiva, in modo che si acquisiscano competenze in ambito educativo, sociale e sanitario che possano assottigliare sempre di più la distanza comunicativa con le persone sorde, nel rispetto dei principi di solidarietà ed uguaglianza che caratterizzano il profilo di ogni Paese democratico.</p>	Di Paola A.
GLI ARTISTI DEL FLORA CANTANO	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente DESTINATARI: Alunni e docenti DURATA: ottobre - maggio FINALITA': Nel laboratorio (monodico, omofonico e polifonico) corale gli allievi diventano protagonisti e non spettatori passivi. Fare canto vuol dire anche trasferire in modo orizzontale e verticale il curriculum in un percorso pluri ed interdisciplinare.</p>	Pivetta S.
A.4: CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE		
TITOLO	DESCRIZIONE	PROF./SSA RESPONSABILE
PROGETTO “L'UNIVERSO NEL FORMAGGIO”	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti DESTINATARI: Classe 3BKC - Indirizzo Enogastronomico. DURATA: aprile - giugno FINALITA': miglioramento dell'approccio degli alunni allo studio della storia e, nello specifico, del proprio territorio.</p>	Miranda G.
MACROAREA B: DIMENSIONE EUROPEA		
TITOLO	DESCRIZIONE	PROF./SSA RESPONSABILE
CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE	<p>SOGGETTI COINVOLTI: 5 insegnanti di lingue straniere, esperti madrelingua DESTINATARI: allievi di diverse classi e docenti DURATA: settembre – dicembre 18 FINALITA': Preparare gli allievi ad affrontare in modo consapevole il test per il conseguimento delle certificazioni internazionali Proporre attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze Diversificare l'offerta formativa dell'istituto</p>	Venturini P.
VIVERE E LAVORARE IN EUROPA E NEL MONDO	<p>SOGGETTI COINVOLTI: docenti interni, Esperti esterni, etc. DESTINATARI: allievi e docenti DURATA: intero anno scolastico FINALITA': Fornire agli allievi gli strumenti per acquisire competenze linguistiche</p>	Di Paola A.

	spendibili nel campo del lavoro in Europa e nel mondo e che consentano di affrontare con successo le sfide di un mercato globalizzato; favorire la crescita della consapevolezza delle proprie potenzialità; elevare la qualità dell’offerta didattica linguistica attivando azioni di formazione innovativa per i docenti di lingue straniere; raccogliere, analizzare e risolvere eventuali situazioni di malessere e di disagio che possano richiedere una rimotivazione allo studio ed un’azione di supporto per ristabilire serene relazioni interpersonali, nei rapporti tra genitori e insegnanti, alunni e alunni, alunni ed insegnanti/operatori scolastici.	
TEACHING & LEARNING IN A CHANGING EUROPE	SOGGETTI COINVOLTI: docenti interni, esterni, Esperti esterni, etc. DESTINATARI: allievi delle classi 3 [^] , 4 [^] , e, 5 [^] dell’ IIS “F. Flora” DURATA: anno scolastico FINALITA’: Elevare i percorsi e la qualità dell’offerta formativa dalla dimensione locale a quella europea e internazionale (Avvicinamento alla lingua e cultura russa; ...)	Di Paola A.
ERASMUS/WE LEARN TO DO BUSINESS IN EUROPE	SOGGETTI COINVOLTI: docenti interni, esterni, Esperti esterni, etc. DESTINATARI: allievi e docenti DURATA: anno/i scolastico/i FINALITA’: mobilità di allievi e docenti; cooperazione con istituzioni scolastiche europee e produzione di materiali/attività su tematiche condivise; sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.	Di Paola A.
CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE	SOGGETTI COINVOLTI: 3 docenti DESTINATARI: Tutti gli alunni di francese L2 e L3 frequentanti le classi del triennio DURATA: ottobre - maggio FINALITA’: Rafforzare le competenze linguistiche di comprensione e produzione orale in ambito professionale.	Serinelli A.
MACROAREA C: INTEGRAZIONE – INCLUSIONE		
TITOLO	DESCRIZIONE	PROF./SSA RESPONSABILE
INTEGRAZIONE SCOLASTICA: L2	SOGGETTI COINVOLTI: docenti di Italiano DESTINATARI: alunni stranieri DURATA: intero anno scolastico FINALITA’: Superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri; contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica, e, comunque, qualsiasi forma di discriminazione.	Paternò V.
INCLUSIONE	SOGGETTI COINVOLTI: docenti delle discipline di indirizzo della fascia di appartenenza della classe DESTINATARI: alunni in situazione di particolare svantaggio DURATA: intero anno scolastico FINALITA’: garantire il diritto allo studio, prevenire l’abbandono scolastico, soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare, favorire le capacità di relazione con i compagni per il successivo reinserimento nella classe di appartenenza.	Iocolano R.
MACROAREA D: INTEGRAZIONE – INCLUSIONE ALLIEVI DISABILI		
TITOLO	DESCRIZIONE	PROF./SSA RESPONSABILE
PROGETTO ACCOGLIENZA	SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti del Dipartimento disabilità DESTINATARI: allievi certificati L.104 iscritti in classe 1 ^a a. s. 18/19 e genitori DURATA: febbraio - giugno	Sarli T.

Istituto di Istruzione Superiore
 “F. Flora” di Pordenone

	FINALITA': Approccio psicologico sereno verso la nuova scuola, gli insegnanti e il personale non docente. Inclusione nella scuola nuova.	
PROGETTO CLASSI APERTE	SOGGETTI COINVOLTI: 1 docente del Dipartimento disabilità DESTINATARI: allievi con certificazione L.104 DURATA: intero anno scolastico FINALITA': Arricchire l'esperienza scolastica degli con disabilità su diversi piani e impegnando tutta la sfera comunicativa, espressiva, motoria e manuale dell'alunno contribuendo a promuovere un tipo di formazione integrale. Inclusione	Sarli T.
PROGETTO ORTO ODOROSO	SOGGETTI COINVOLTI: 2 docenti del Dipartimento disabilità DESTINATARI: allievi con certificazione L.104 DURATA: intero anno scolastico FINALITA': Condividere emozioni ed esperienze, legate sia al lavoro di gruppo nell'orto, sia al consumo e all'uso dei prodotti dell'orto; Valorizzare il coinvolgimento degli alunni disabili in esperienze ed attività pratiche. Promuovere comportamenti salutari e favorire una sana alimentazione per il benessere della persona Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili nelle rispettive classi e con compagni di altre classi Favorire l'aiuto cooperativo e la collaborazione tra allievi di diverse abilità rendere operative le conoscenze disciplinari	Sarli T.

P.S. Tutti i Progetti in elenco si avvarranno del Personale A.T.A. necessario al buon svolgimento delle attività previste.

**ALLEGATO N.13/SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI:
 "COLLABORATORI DEL DS; FUNZIONI STRUMENTALI; COORDINATORI DEI
 DIPARTIMENTI; RESPONSABILI DEI LABORATORI; COORDINATORI E
 SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE; ASL: REFERENTI DI INDIRIZZO;
 COMMISSIONI E INCARICHI (a.s. 17/18)"**

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Giammò Donatella e Prof.ssa Di Paola Antonietta Maria

RESPONSABILE DI SEDE: Prof.ssa Natale M. Immacolata

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE		REFERENTE
AREA 1	GESTIONE POF	Prof.ssa Ferrucci Fausta
AREA 2	SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE	Prof. Mazzarotto Ivano
AREA 3	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Antidispersione	Prof.ssa Santini Roberta Prof.ssa Perissinotto
	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: Orientamento	Prof.ssa Pitrolo Elena Prof.ssa Serinelli Angela
AREA 4	REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE	Prof. Rivaldo Bruno

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

	DIPARTIMENTO	COORDINATORE	SEGRETARIO
1	DISCIPLINE AZIENDALI	Prof. ssa Natale	Prof.ssa Sfreddo
2	MATEMATICA E INFORMATICA	Prof.ssa Giammò	Prof. Dell'Andrea
3	DISCIPLINE SCIENTIFICHE, GEOGRAFIA E SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Abruzzese	Prof.ssa Olivo
4	DISCIPLINE UMANISTICHE	Prof.ssa Andreozzi	Prof. Mazzoli
5	LINGUE STRANIERE	Prof.ssa Iaione	Prof.ssa Zorat
6	DISCIPLINE ARTISTICO-PRATICHE E SCIENZE UMANE	Prof.ssa Turano	Prof.ssa Ferrucci
7	SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Prof.ssa Triolone	Prof.ssa Bartelloni
8	SOSTEGNO	Prof.ssa Sarli	Prof.ssa Fabbro
9	DISCIPLINE GIURIDICHE	Prof.ssa Gregoris	Prof. Sut

RESPONSABILI DEI LABORATORI

LABORATORIO	RESPONSABILE
INFORMATICA	Prof.ssa Bicchi
METODOLOGIE OPERATIVE	Prof.ssa Turano
BIBLIOTECA	Prof.ssa Merighi
SALA	Prof.ssa Triolone
CUCINA	Prof. Zilli

COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE (44 CLASSI)

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO	CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
IAK	Bartelloni	Compagnone	IIAK	Merighi	Protti
IBK	Rivaldo	Ascolese F.S.	IIBK	Fellet	Barreca
ICK	Mazzarotto	Vivan	IICK	Porracin	Donat
IDK	Martinel	Gasparini	IIDK	Abruzzese	Pellingra
IASC	Natale	Michelutti	IIASC	Avon	Bombardella
IASS	Cancian	Chillemi	IIASS	Venerus	Mazzoli
IBSS	Turano	Cassan	IIBSS	Ferrucci	Presotto
IATT	Ottaviani	<i>Fisica 1</i>	IIATT	Zorat	Goretti
IBTT	Bicchi	Iocolano	IIBTT	Sut	Da Silva Quieroz
IIIAKC	Di Paola	De Rossi	IVAKC	Picciarelli	Zanet
IIIBKC	Aparicio	Parisi	IVBKC	Muzzin	Narduzzi
IIICK	Milani C.	Murano	IVCKC	Paternò	La Marca
IIIDKS	Olivo	La Mantia	IVDKS	Purkardhofer	Sfreddo
IIIASC	Dell'Andrea	Marcuz	IVASC	Meroi	Pighin
IIIIASS	Messina	Pignataro	IVASS	Gregoris S.	Talotti
IIIBSS	Centazzo	Puppo	IVBSS	Giammò	Ardito
IIIIATT	laione	Stoico	IVCSS	Serinelli	Lombardo
IIIBTT	Carrara	Celozzi	IVATT	Santini	Dell'Agnese
			IVBTT	Venturini	Buttignol
VAKC	Pagliaro	Catalfamo			
VBKC/S	Giust	Zilli			
VASC	Milani E.	Borsatti			
VASS	Perissinotto	Pitrolo			
VBSS	Bedon	Scardino			
VATT	Andreozzi	Parrilla			
VBTT	Dorliguzzo	Polese			

ASL: REFERENTI DI INDIRIZZO

	INDIRIZZO	REFERENTE
1	SERVIZI COMMERCIALI	NATALE
2	SERVIZI ENOGASTRONOMIA	TRIOLONE
3	SERVIZI SOCIO-SANITARI	RUSSO - TURANO
4	TECNICO - TURISTICO	FABBRO

COMMISSIONI E INCARICHI:

GLI: SARLI, FAVARO, PAGLIARO

COMMISSIONE INTERCULTURA: VENTURINI, NATALE, ANDREOZZI, PARRILLA

GRUPPO SPORTIVO: AVON, OLIVO, PURKARDHOFER, STOICO

COORDINATORE ALLIEVI BES/DSA: MESSINA

ANIMATORE DIGITALE: MAZZAROTTO

TEAM DELL'INNOVAZIONE: OTTAVIANI, SANTINI, ZORAT

SOMMARIO

1. PREMESSA E AGGIORNAMENTO (a.s. 17/18):	pag. 2
1.1 INTEGRAZIONE SCUOLA E TERRITORIO: I NOSTRI OBIETTIVI	pag. 2
1.2 PIANI DI STUDIO E INDIRIZZI (ALLEGATO N. 1/PREMESSA "Profili professionali in uscita" , e, ALLEGATO N.2/PREMESSA "Quadri orario degli Indirizzi")	pag. 4
1.3 ORARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	pag. 4
1.4 CRITERI FORMAZIONE CLASSI (ALLEGATO N.3/PREMESSA "Criteri di formazione delle classi")	pag. 4
1.5 DIMENSIONE DIDATTICA (ALLEGATO N.4/PREMESSA "Assi culturali")	pag. 4
1.6 METODOLOGIE DIDATTICHE	pag. 5
1.7 INIZIATIVE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE	pag. 5
1.8 ORIENTAMENTO	pag. 6
1.9 VALUTAZIONE (ALLEGATO N.5/PREMESSA "Criteri comuni corrispondenza ..", ALLEGATO N.6/PREMESSA "Criteri di deroga al monte ore complessivo annuale delle assenze", ALLEGATO N.7/PREMESSA "Griglia valutazione della condotta", e, ALLEGATO N. 8/PREMESSA "Crediti scolastici")	pag. 7
1.10 PROTOCOLLI BES E DISABILI (ALLEGATO N.9/PREMESSA "PAI")	pag. 14
1.11 LA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES E DISABILI	pag. 17
1.12 PROTOCOLLO MOBILITA' (ALLEGATO N. 10/PREMESSA "Mobilità")	pag. 19
1.13 VISITE GUIDATE	pag. 19
1.14 CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA (ALLEGATO N. 11/PREMESSA "Carta dei servizi della scuola)	pag. 19
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	pag. 20
3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	pag. 21

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.22
Aggiornamento del Piano di miglioramento	pag.23
Aggiornamento del Piano di miglioramento (a.s. 17/18)	pag.23
5. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	pag.24
5.1 Finalità della legge e compiti della scuola (commi 1-4 Legge 107/15)	pag. 24
5.2 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (comma 7, 15 e 16 Legge 107/15)	pag. 25
5.3 Aree di potenziamento: progetti e attività	pag. 26
Aggiornamento della PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO	pag. 27
Aggiornamento della PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO (a.s.17/18) (ALLEGATO N.12/PROGETTUALITA' DI ISTITUTO "DESCRIZIONE DEI PROGETTI")	pag. 28
5.4 Alternanza Scuola Lavoro (ASL) (commi 33-43 Legge 107/15)	pag. 31
Aggiornamento dell'Alternanza Scuola Lavoro	pag. 32
Aggiornamento dell'Alternanza Scuola Lavoro (a.s.17/18)	pag. 32
5.5 Insegnamenti opzionali e Orientamento (commi 28-32 Legge 107/15)	pag. 33
5.6 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e didattica laboratoriale (commi 56-60 Legge 107/15)	pag. 34
Aggiornamento	pag. 34
5.7 Scelte organizzative e gestionali (comma 14 Legge 107/15)	pag. 35
Aggiornamento delle scelte organizzative e gestionali a.s. 17/18 (ALLEGATO N.13/Scelte organizzative e gestionali "COLLABORATORI DEL DS; FUNZIONI STRUMENTALI; COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI; RESPONSABILI DEI LABORATORI; COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE; ASL: REFERENTI DI INDIRIZZO; COMMISSIONI E INCARICATI (a.s. 17/18)"	pag. 39
5.8 Piano Formazione Insegnanti (comma 124 Legge 107/15)	pag. 39
5.9 Fabbisogno di personale (comma 5 e 14 Legge 107/15)	pag. 41
Adeguamento dell'Organico dell'Autonomia	pag. 45
Aggiornamento dell'Organico dell'Autonomia a.s. 17/18	pag.46
5.10 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture (comma 6 Legge 107/15)	pag. 47
Aggiornamento	pag. 47

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1: PROFILI PROFESSIONALI	pag. 49
ALLEGATO N. 2: QUADRI ORARIO DEI SINGOLI INDIRIZZI	pag. 52
ALLEGATO N.3: CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI	pag. 57
ALLEGATO N.4: ASSI CULTURALI	pag. 58
ALLEGATO N.5: CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA <i>VOTI</i> E <i>LIVELLI DI PRESTAZIONE</i>	pag. 59
ALLEGATO N.6: CRITERI DI DEROGA AL MONTE ORE COMPLESSIVO ANNUALE DELLE ASSENZE	pag. 58
ALLEGATO N.7: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	pag. 61
ALLEGATO N.8: CREDITI SCOLASTICI	pag. 62
ALLEGATO N.9: PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE.....	pag. 63
ALLEGATO N.10: PROTOCOLLO MOBILITA' STUDENTESCA	pag. 67
ALLEGATO N.11: CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA	pag.80
ALLEGATO N.12: PROGETTUALITA' DI ISTITUTO - DESCRIZIONE DEI PROGETTI.....	pag. 88
ALLEGATO N.13: SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag.95